

STRATEGIA SVILUPPO LOCALE (SSL) 2023 - 2027

TERRITORIO LEADER ALPI DI SARENTINO

Strategia di sviluppo locale (SSL) del Gruppo d'azione Leader (GAL) Alpi di Sarentino per la regione Leader Alpi di Sarentino

messo a punto nell'ambito della gara LEADER indetta dalla Provincia Autonoma di Bolzano con delibera della Giunta Provinciale n. 4712/2023 del 16.03.2023

Committente

Gruppo di Azione locale ALPI DI SARENTINO

Ordinanza del 06.02.2023 Decreto n. 06

(Verbale del GAL)

Contraente – Soggetto che ha presentato la strategia

Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione (GRW Val Sarentino)

Presidente: Josef Günther Mair

SSL versione 1 approvata dal GAL Alpi di Sarentino il 26.06.2023 delibera nr. 5c

Presentazione presso l'amministrazione provinciale a cura del GRW Val Sarentino

Il 29.06.2023

Ufficio amministrativo del Lead-Partner

GRW Val Sarentino

Piazza Chiesa n. 10

39058 SARENTINO

Telefono: 0471 622786

E-MAIL: info@grw.sarntal.com

PEC- Mail: grw.sarntal@pec.rolmail.net

www.grw.sarntal.com

Elaborazione della strategia per il GAL Alpi di Sarentino

Soggetti coinvolti:

GRW Val Sarentino - Josef Günther Mair

Gruppi di lavoro Leader dei Comuni

Barbiano, Bressanone, Veltur, Avelengo, San Genesio, Chiusa, Meltina, Renon, Sarentino, Varna, Villandro, Verano

Gruppo di lavoro Coordinatori GAL Alto Adige

2. versione ottobre 2023

approvata dal GAL Alpi di Sarentino il 08.11.2023 delibera nr. 6a

INDICE

Premessa

Missione

- 1. Delimitazione dell'area e popolazione del territorio interessata dalla strategia**
 - 1.1 I comuni LEADER delle Alpi di Sarentino (mappa)
 - 1.1.1 *Geografia dei comuni - area e livello del mare*
 - 1.2 L'area LEADER**
 - 1.2.1 *Coerenza fisica e geografica dell'area LEADER*
 - 1.2.2 *Identità culturale e problemi sociali comuni della regione*
 - 1.2.3 *Situazione economica e attività dei settori (crescita-diminuzione)*
- 2. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della popolazione locale nel progetto**

Preparazione della strategia e attuazione

 - 2.1 Processo di coinvolgimento partecipativo durante la preparazione del PSL
 - 2.1.1 *Incontri con associazioni, organizzazioni e parti interessate*
 - 2.1.2 *Eventi informativi e processo di partecipazione*
 - 2.1.3 *Descrizione della metodologia informativa*
 - 2.1.4 *Documentazione della partecipazione al processo*
 - 2.1.5 *Metodologia del processo di partecipazione della popolazione alla fase di attuazione*
- 3. Analisi del contesto, analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità insite nel territorio, compresa un'analisi SWOT**
 - 3.1 *Analisi del contesto con identificazione degli indicatori correlati*
 - 3.1.1 *Contesto iniziale*
 - 3.1.2 *Dati sulla popolazione*
 - 3.1.3 *Densità demografica*
 - 3.1.4 *Confronto della popolazione 2010– 2020*
 - 3.1.5 *Confronto della popolazione 2021 Over 65 - Under 14*
 - 3.1.6 *Aziende agricole - variazione dal 2017 al 2021*
 - 3.1.7 *Terreni agricoli - variazione senza tara dal 2017 al 2021*
 - 3.1.8 *Capacità di posti letto settore turismo variazione 2011 - 2021*
 - 3.1.9 *Pendolari 2021*
 - 3.1.10 *Commercio al dettaglio - punti vendita*
 - 3.1.11 *Esigenze di sviluppo*
 - 3.1.12 *Potenziale di sviluppo*
 - 3.2 *Analisi SWOT Area Leader Alpi di Sarentino 2023*
 - 3.2.1 *Punti di forza - Punti di debolezza*
 - 3.2.2 *Opportunità - Rischi*
 - 3.3 *Analisi dei bisogni del territorio LEADER Alpi di Sarentino 2023*
 - 3.4 *Priorità per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (PSL) 2023-2027*
- 4. Descrizione della strategia e degli obiettivi, presentazione del carattere integrato e innovativo, definizione di una gerarchia di obiettivi con l'indicazione di target misurabili per la realizzazione e risultati**
 - 4.1 *Descrizione della strategia*
 - 4.2 *Obiettivi della strategia*
 - 4.3 *Carattere integrativo e innovativo della strategia*

- 4.4 Gerarchia degli obiettivi con target misurabili e risultati
- 4.5 Concentrazione delle risorse nelle aree maggiormente svantaggiate settore economico
- 4.6 Distribuzione delle risorse negli anni del periodo di finanziamento
- 5. Descrizione delle modalità di attuazione dei progetti di cooperazione**
- 6. Descrizione del piano d'azione che converte gli obiettivi in misure concrete e include un relativo piano finanziario**
 - 6.1 Azioni della Strategia Leader Alpi del Sarentino
 - Azione Leader SRD07
 - Azione Leader SRD09
 - Azione Leader SRG07
 - Azione Leader SRD03
 - Azione Leader SRD14
 - Azione Leader SRE04
 - 6.2 Piano di finanziamento GAL Alpi di Sarentino
 - 6.2.1 *Piano finanziario pluriennale - Azione Leader A*
 - 6.2.2 *Piano finanziario pluriennale - Azione Leader B*
- 7. Criteri di selezione dei progetti**
 - 7.1 Valutazione dei progetti
 - 7.2 Criteri generali di valutazione
 - 7.3 Criteri di valutazione specifici delle azioni Leader
- 8. Descrizione della capacità amministrativa e del monitoraggio della strategia - Capacità di attivazione del GAL e descrizione delle modalità di valutazione**
 - 8.1 Capacità del GAL e gestione della strategia
 - 8.2 Monitoraggio della strategia e attivazione
 - 8.3 Attivazione della strategia
 - 8.3.1 *Strategia informativa e comunicativa*
 - 8.3.2 *Potenziali richiedenti e beneficiari*
 - 8.3.3 *Informazioni per il pubblico*
 - 8.3.4 *Bandi*
- 9. Descrizione e caratteristiche del GAL**
 - 9.1 Forma giuridica e organizzativa
 - 9.2 Membri del GAL
 - 9.2.1 *Membri privati del GAL*
 - 9.2.2 *Membri pubblici del GAL*
 - 9.3 Organigramma del GAL Alpi del Sarentino
 - 9.3.1 *Oneri di gestione e finanziamento del management LEADER*
 - 9.4 Collaborazione del GAL Alpi del Sarentino con altri programmi dell'UE
 - 9.5 Regolamento interno del GAL Alpi del Sarentino

Fonti

Premessa

L'intera area delle Alpi di Sarentino presenta tutte le caratteristiche di una regione montana chiusa al centro dell'Alto Adige, caratterizzata da piccoli villaggi, frazioni nelle valli e sugli altopiani, con un'altitudine media di circa 1.050 metri sul livello del mare. L'area è circondata dalle più importanti città dell'Alto Adige, Bolzano, Merano, Bressanone, Chiusa e Vipiteno, che da un lato offrono un'opportunità di turismo, ma dall'altro rappresentano anche un forte rischio di migrazione. I dodici comuni che si uniscono per formare l'area LEADER appartengono a tre diverse comunità comprensoriali della regione.

Dopo otto anni di esperienza con il programma LEADER, l'area LEADER delle Alpi di Sarentino, composta da 10 comuni, intende proseguire con successo il modello LEADER e la cooperazione intercomunale. L'elaborazione di una strategia di sviluppo comune e di cooperazione socioeconomica nell'area LEADER è un obiettivo chiaramente definito da tutti i partecipanti.

La richiesta di adesione all'area LEADER da parte di altri due comuni delle Alpi di Sarentino ha portato a opinioni e discussioni diverse, ma alla fine è stata approvata: ha prevalso il motto "pensare, gestire e organizzare insieme". Tuttavia, il comitato di valutazione spera che questa espansione quantitativa venga valutata positivamente anche come espansione qualitativa.

L'associazione di tutti i comuni delle Alpi di Sarentino e l'attuazione di azioni congiunte per lo sviluppo di questa regione rurale sono in sintonia con il programma LEADER dell'Unione Europea.

Missione

Il compito della strategia e del gruppo d'azione LEADER delle Alpi di Sarentino è quello di incrementare la sostenibilità culturale, economica, ecologica e sociale nell'ottica dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile nell'area rurale delle Alpi di Sarentino.

Lo sviluppo economico di questa regione montana è fondamentale affinché anche le prossime generazioni possano vivere nella regione e trovino le condizioni giuste per farlo. È quindi fondamentale preservare l'economia esistente attraverso investimenti e misure mirate, per garantire la competitività e creare condizioni di lavoro interessanti per i giovani della regione. In queste regioni di montagna, la varietà di tutti i settori e la diversificazione devono essere mantenute e coltivate attivamente. Solo così è possibile offrire ai giovani l'opportunità di lavorare e vivere con le loro famiglie nei loro paesi di origine. Allo stesso tempo è necessario preservare la diversità del paesaggio e della cultura con strategie di marketing mirate che possano contribuire alla crescita economica e che mirino a creare un valore aggiunto.

Una parte importante di questa missione consiste nell'accompagnare e sostenere la popolazione del territorio delle Alpi di Sarentino in questo periodo di cambiamento nei prossimi cinque anni. Vari fattori ambientali come il cambiamento climatico, lo sviluppo digitale e tecnologico, i cambiamenti demografici e la globalizzazione dei mercati locali rappresentano una sfida importante per gli abitanti di questa regione.

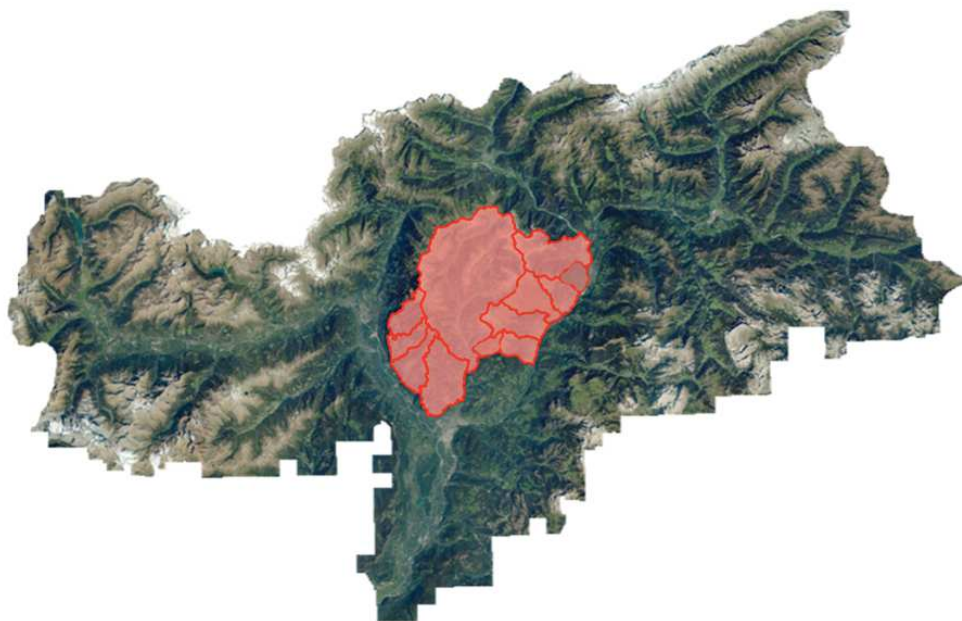
Gli obiettivi di questa strategia di sviluppo portano al successo della missione.

PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL) 2023 - 2027

1. Delimitazione dell'area e popolazione del territorio interessata dalla strategia

1.1 Comuni LEADER delle Alpi di Sarentino

L'area LEADER Alpi di Sarentino confina a sud con la conca di Bolzano, a nord con la Wipptal (Alta Valle Isarco), a est con la Val d'Isarco e a ovest con il Burgraviato e la Val Passiria

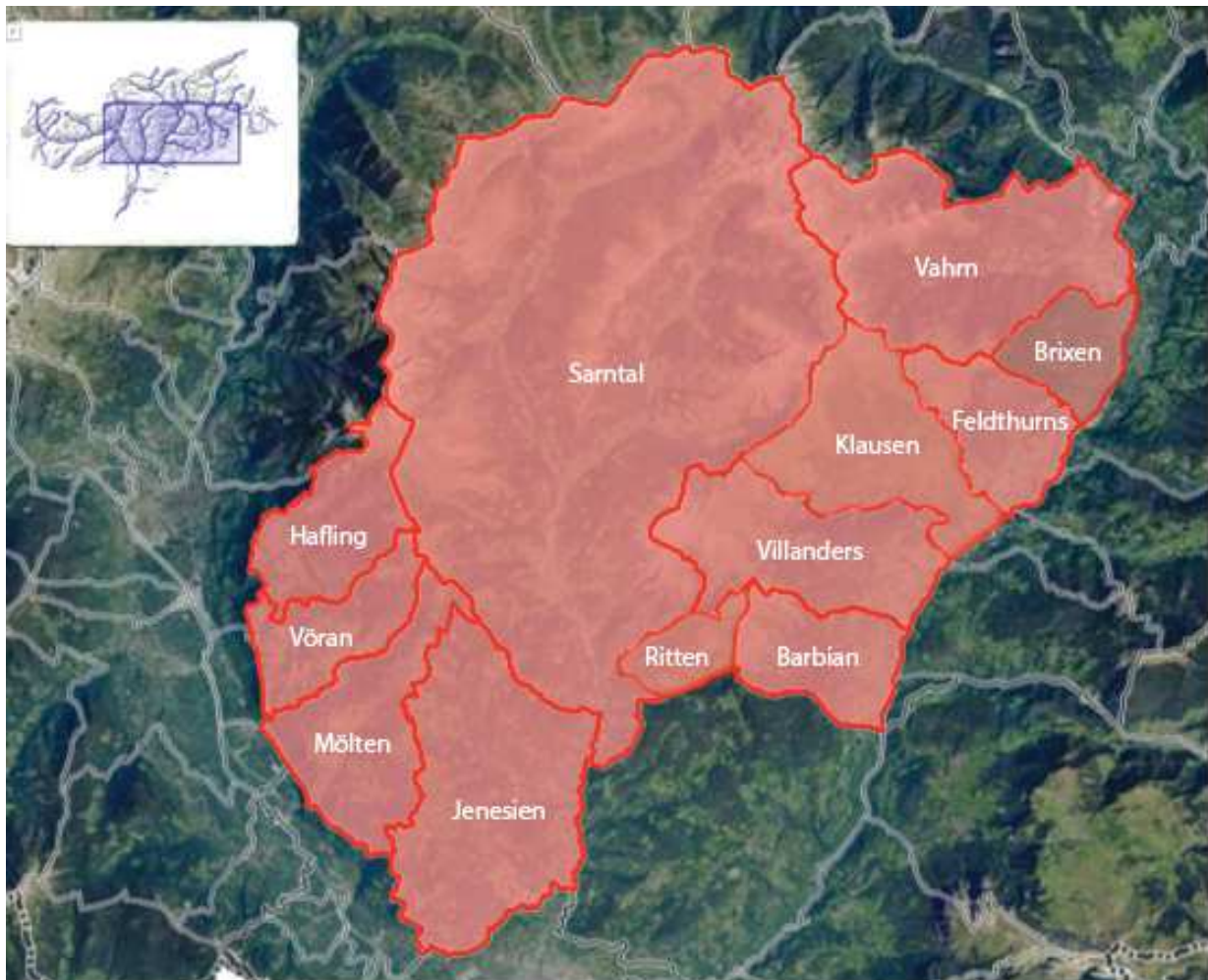


1.1.1 Dati geografici - Aree e livello di mare

GEOGRAFIA COMUNI

ISTAT	Comuni - Frazioni	Livello di mare (m) centro	Area km ²	Abitanti 2021
21005	Avelengo	1290	27,37	811
21007	Barbiano	830	24,40	1725
21011	Bressanone - (Monte Ponente) Tlfes/ Scezze/ Perara/ Tecelinga/ La Mara/Pian di Sotto/ Gereuth/ Pinzago	928	15,45	1.111
21022	Chiusa - Lazfons/Verdignes/Pardello	957	39,89	1.901
21050	Meltina	1142	36,90	1.705
21072	Renon - Wanga/Auna di Sopra/ Longostagno/ Gissmann	1233	32,40	1.589
21079	San Genesio	1.087	68,87	3.048
21086	Sarentino	961	302,50	7.190
21111	Varna - Spelonca / Scaleres	1.234	55,20	353
21112	Verano	1.204	22,12	985
21114	Villandro	880	43,85	1.892
21116	Velturmo	851	24,80	3.049
	Somma/ media	1.050	693,75	25.359

Fonte [Daticomunali.qvw \(siag.it\)](https://daticomunali.qvw.silag.it)



1.2 L'area LEADER

1.2.1 Coerenza fisica e geografica dell'area LEADER

Le Alpi di Sarentino formano una dorsale montuosa semicircolare nel centro dell'Alto Adige. La zona montana e i comuni associati coprono un'area contigua di poco meno di 700 km². L'altitudine massima è di 2.781 m e i centri abitati sono situati ad un'altitudine compresa tra i 830 m e 1.290 m s.l.m.

1.2.2 Identità culturale e problemi sociali comuni della regione

Tutto il territorio dell'area montana è caratterizzato da un'economia sociale di mercato, forestale, agricola e culturale dai tratti comuni, fortemente influenzata dal paesaggio alpino e costituisce un ambiente chiuso e omogeneo. Sebbene l'area sia suddivisa in tre dalle principali direttrici di traffico, si osserva uno spiccato senso di appartenenza alla regione da parte della popolazione oltre ad aspetti di comunanza culturale o riferibile alla storia insediativa. Considerando i singoli settori, la regione può anche essere classificata come zona di cooperazione. I passi storicamente noti delle Alpi di Sarentino e la documentazione secolare testimoniano un vivace scambio della popolazione, sia dal punto di vista socioeconomico che politico.

1.2.3 Situazione economica e attività dei settori

Come dimostrano i dati e le analisi che seguono, la situazione economica è abbastanza simile in tutta l'area LEADER. Singoli settori sono favoriti e in crescita in alcuni comuni (turismo e artigianato) e svantaggiati e in calo in altri. L'agricoltura e il commercio su piccola scala nei paesi sono in difficoltà. Pochi terreni utilizzabili e di difficile accesso, misure costose e rischiose per le piccole e microimprese, insediamenti diradati con lunghe distanze e infrastrutture costose per i servizi pubblici sono i fattori aggravanti chiaramente definiti in questa zona montana.

2. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della popolazione locale nel progetto - Preparazione della strategia e attuazione del piano d'azione

2.1 Processo di coinvolgimento partecipativo durante la preparazione del PSL

2.1.1 Incontri con associazioni, organizzazioni e parti interessate

Fase 1: durante le 12 sessioni di lavoro in loco, è stata analizzata la situazione attuale dell'area nei comuni LEADER sulle tematiche dell'economia, della cultura, degli affari sociali e dell'ambiente. Sono stati invitati i membri del consiglio direttivo delle organizzazioni locali e la popolazione interessata. I risultati sono stati riassunti in un protocollo e sono serviti come input per l'analisi SWOT dell'area delle Alpi di Sarentino.

Fase 2: il 13.06.2023 la popolazione interessata è stata invitata a presentare proposte di candidati per la formazione del Gruppo di Azione Locale (GAL) Alpi di Sarentino 2023 - 2027.

Fase 3: il 26.06.2023 sono stati eletti tutti i membri del GAL registrati successivamente, la presidente (presidente del GAL Alpi di Sarentino) Egger Antonia e il suo vice Anton Mitterrutzner. È stata presentata per approvazione la strategia di sviluppo elaborata congiuntamente, compresi il regolamento interno del GAL e il piano finanziario.

Dal gennaio 2022, i membri del GAL del periodo Leader 2014 - 2022 sono stati costantemente informati, parallelamente alle attività, sulle innovazioni del periodo UE 2023 - 2027 e motivati a partecipare a un nuovo periodo di programmazione a partire dal 2023.

2.1.2 Eventi informativi e processo di partecipazione

Tutta la popolazione interessata è stata invitata ai 12 incontri nei comuni (pubblicazioni sui siti web e nelle bacheche comunali). Sono stati inoltre invitati personalmente tutti i rappresentanti politici e tutti i responsabili dei dipartimenti tramite l'amministrazione comunale (invito, verbale e lista delle presenze). Durante questi incontri, tutti i presenti sono stati informati sul programma LEADER in corso (presentazione).

Nel corso della seconda parte dell'incontro è stata preparata un'analisi SWOT del territorio comunale. Tutti i partecipanti hanno presentato i punti di forza e di debolezza, le opportunità e pericoli relativi ai singoli settori dal loro punto di vista.

In due ulteriori riunioni congiunte, aperte a tutti i cittadini interessati, è stato costituito il Gruppo di Azione Locale e nella seconda riunione è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale con relativo piano finanziario.

Date e processi per la programmazione del periodo Leader 2023 - 2027

Data	Contenuto	Attività	DOVE?
06.02.2023	Prima riunione informativa - Incarico del GRW Val Sarentino dell'elaborazione di un piano strategico per il GAL delle Alpi di Sarentino	Invito a partecipare a tutti i comuni Leader	Sarentino
06.03.2023	Prima riunione informativa in loco con i rappresentanti dei comuni interessati - Manifestazione di interesse	Inviti con ordine del giorno e presentazione	Meltina
16.03.2023	Invito a presentare la strategia	Lettura bando	Ufficio
Elaborazione del piano strategico - contenuto bando - dati - documenti - PSN - CSR Prov. FC - strategia contenuti			
22.03.2023	Prima riunione informativa in loco con i rappresentanti dei comuni interessati - Manifestazione di interesse	Inviti con ordine del giorno e presentazione	Sarentino
23.03.2023	Prima riunione informativa in loco con i rappresentanti dei comuni interessati - Manifestazione di interesse	Inviti con ordine del giorno e presentazione	Verano
27.03.2023	Prima riunione informativa in loco con i rappresentanti dei comuni interessati - Manifestazione di interesse	Inviti con ordine del giorno e presentazione	Velturino
29.03.2023	Prima riunione informativa in loco con i rappresentanti dei comuni interessati - Manifestazione di interesse	Inviti con ordine del giorno e presentazione	San Genesio
06.04.2023	Prima riunione informativa in loco con i rappresentanti dei comuni interessati - Manifestazione di interesse	Inviti con ordine del giorno e presentazione	Chiusa
13.04.2023	Prima riunione informativa in loco con i rappresentanti dei comuni interessati - Manifestazione di interesse	Inviti con ordine del giorno e presentazione	Bressanone
27.04.2023	Prima riunione informativa in loco con i rappresentanti dei comuni interessati - Manifestazione di interesse	Inviti con ordine del giorno e presentazione	Barbiano
28.04.2023	Prima riunione informativa in loco con i rappresentanti dei comuni interessati - Manifestazione di interesse	Inviti con ordine del giorno e presentazione	Villandro
03.05.2023	Prima riunione informativa in loco con i rappresentanti dei comuni interessati - Manifestazione di interesse	Inviti con ordine del giorno e presentazione	Varna
13.06.2023	Seconda riunione informativa in loco con i rappresentanti dei comuni interessati - Manifestazione di interesse	Invito, Ordine del giorno, Presentazione	San Genesio
21.06.2023	Prima riunione informativa in loco con i rappresentanti dei comuni interessati - Manifestazione di interesse	Inviti con ordine del giorno e presentazione	Renon

22.06.2023	Prima riunione informativa in loco con i rappresentanti dei comuni interessati - Manifestazione di interesse	Inviti con ordine del giorno e presentazione	Avelengo
Revisione del piano strategico			
26.06.2023	Terzo incontro informativo con i Comuni Leader SA - Elezione dei comitati - Approvazione del piano strategico - Elezione del lead partner e dell'amministrazione	Ordine del giorno, invito, documenti, presentazione	Veltur
Revisione del piano strategico			
29.06.2023	Presentazione del piano strategico	GRW Sarentino	

2.1.3 Descrizione della metodologia informativa

Oltre agli inviti personali, gli incontri sono stati pubblicizzati sui social media, quotidiani, newsletter e bacheche dei comuni.

2.1.4 Documentazione della partecipazione al processo

Per il processo di partecipazione della popolazione, tutte le azioni sono documentate e allegate nelle appendici (protocolli). Il GRW Val Sarentino, responsabile del PLS, ha trasmesso tutti i documenti disponibili alla popolazione interessata, ha pubblicato tutte le fasi del processo sulla propria homepage e pubblicherà tutti i documenti finali e approvati sul sito web sotto LEADER 2023 - 2027.

2.1.5 Metodologia del processo di partecipazione della popolazione alla fase di attuazione

Dopo l'approvazione del PLS delle Alpi di Sarentino da parte della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano, l'intera popolazione dell'area LEADER sarà informata e motivata a partecipare ai progetti del programma LEADER. Il Lead-Partner si assicurerà che tutte le informazioni raggiungano la popolazione dell'area Leader. Per raggiungere meglio la popolazione giovane, si punta sui social media oltre ai mezzi di comunicazione tradizionali. L'ampia pubblicazione a presentare proposte LEADER e la presentazione dei risultati finanziati da LEADER mirano a promuovere la motivazione a presentare progetti propri. Un ufficio LEADER sarà disponibile alla popolazione per domande e informazioni sull'iniziativa LEADER o sui finanziamenti dell'UE.

Il coordinatore incontrerà i gruppi di lavoro Leader in tutti e dodici i comuni per consigli su idee progettuali concrete. Inoltre, nei due nuovi comuni sono previste due ulteriori serate informative per approfondire il tema del programma LEADER ed finanziamenti UE.

3. Analisi di contesto, analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità insite nel territorio, compresa analisi SWOT

3.1 Analisi di contesto con identificazione degli indicatori correlati

3.1.1 Contesto iniziale

L'intera area delle Alpi di Sarentino ha tutte le caratteristiche di una regione montana e stando all'analisi SWOT presenta un notevole deficit a livello di sviluppo socioeconomico che si attesta ben al di sopra della media provinciale.

Il territorio delle “Alpi di Sarentino” si configura dal punto di vista geografico come un’area omogenea, chiusa la cui popolazione mostra, come microregione, un particolare senso di appartenenza che va oltre i confini dell’area. Questo tratto comune si riscontra in numerosi documenti, atti e pubblicazioni sia nell’ambito dell’amministrazione pubblica che in numerose attività private e nel campo sociale.

Lo scambio di esperienze, la cooperazione e gli aspetti comuni sono vissuti e curati attraverso periodici incontri di buon vicinato tra i comuni adiacenti. Questo punto di forza dovrebbe costituire la pietra miliare per affrontare insieme i punti deboli analizzati nelle singole aree delle Alpi di Sarentino.

3.1.2 Dati sulla popolazione

POPOLAZIONE					2021		
ISTAT	Comuni	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
21005	Avelengo	410	386	796	408	403	811
21007	Barbiano	855	882	1.737	855	870	1.725
21011	Bressanone - (Monte Ponente) Scezze/ Perara/ Tecelinga/ La Mara/Pian di Sotto/ Caredo/ Pinzago	563	578	1141	545	566	1111
21022	Chiusa - Lazfons/Verdignes/Pardello	981	918	1.899	982	919	1.901
21050	Meltina	881	842	1.723	884	821	1.705
21072	Renon - Wanga/Auna di Sopra/ Longostagno/ Gissmann	809	760	1.569	823	766	1.589
21079	San Genesio	1.538	1.489	3.027	1.551	1.497	3.048
21086	Sarentino	3.613	3.568	7.181	3.638	3.552	7.190
21111	Varna - Spelonca / Scaleres	191	175	366	181	172	353
21112	Verano	518	473	991	517	468	985
21114	Villandro	979	925	1.904	979	913	1.892
21116	Velturino	1.534	1.498	3.032	1.549	1.500	3.049
Totale		12.872	12.494	25.366	12.912	12.447	25.359

Fonte [Daticomunali.qvw \(siag.it\)](https://daticomunali.qvw.sgiag.it)

I dati sulla popolazione mostrano che in sei dei dodici comuni il numero di abitanti è in leggero calo, soprattutto tra le donne. Il problema della mancanza di posti di lavoro qualificati nelle aree rurali riguarda soprattutto le donne e i giovani istruiti.

3.1.3 Densità di popolazione

Densità di popolazione 2022		
ISTAT	Comuni	Abitanti/km2
21005	Avelengo	29,10
21007	Barbiano	71,80
21011	Bressanone - (Monte Ponente) Scezze/ Perara/ Tecelinga/ La Mara/Pian di Sotto/ Caredo/ Pinzago	73,80

21022	Chiusa - Lazfons/Verdignes/Pardello	47,60
21050	Meltina	43,80
21072	Renon - Wanga/Auna di Sopra/ Longostagno/ Gissmann	48,42
21079	San Genesio	44,30
21086	Sarentino	23,90
21111	Varna - Spelonca / Scaleres	6,63
21112	Verano	44,80
21114	Villandro	43,80
21116	Velturmo	123,10
	Totale area LEADER	36,56

Fonte [Daticomunali.qvw \(siag.it\)](http://Daticomunali.qvw (siag.it))

3.1.4 Confronto popolazione 2010 - 2020

CONFRONTO POPOLAZIONE 2020					2010				
ISTAT	Comuni	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Diff. 2010 - 2020	
21005	Avelengo	398	396	794	371	381	752	42	5,29%
21007	Barbiano	887	878	1.765	821	781	1.602	163	9,24%
21011	Bressanone - (Monte Ponente) Scezze/ Perara/ Tecelinga/ La Mara/Pian di Sotto/ Caredo/ Pinzago	555	567	1.122			1.070	52	4,63%
21022	Chiusa - Lazfons/Verdignes/Pardello	921	985	1.906	997	906	1.903	3	0,16%
21050	Meltina	878	808	1.686	840	785	1.625	61	3,62%
21072	Renon - Wanga/Auna di Sopra/ Longostagno/ Gissmann	818	766	1.584	814	752	1.566	18	1,14%
21079	San Genesio	1.572	1.507	3.079	1.473	1.466	2.939	140	4,55%
21086	Sarentino	3.607	3.521	7.128	3.510	3.393	6.903	225	3,16%
21111	Varna - Spelonca / Scaleres	176	168	344	172	184	356	-12	-3,49%
21112	Verano	517	465	982	502	424	926	56	5,70%
21114	Villandro	970	917	1.887	987	919	1.906	-19	-1,01%
21116	Velturmo	1.552	1.473	3.025	1.379	1.370	2.749	276	9,12%
Totale		12.851	12.451	25.302	11.866	11.361	24.297	1.005	3,51%

Fonte [Daticomunali.qvw \(siag.it\)](http://Daticomunali.qvw (siag.it))

3.1.5 POPOLAZIONE 2021 Over 65 - Under 14

CONFRONTO POPOLAZIONE 2021			
ISTAT	Comuni	over 65 anni	under 14 anni
21005	Avelengo	134	120
21007	Barbiano	305	305

21011	Bressanone - (Monte Ponente) Scesze/ Perara/ Tecelinga/ La Mara/Pian di Sotto/ Caredo/ Pinzago	179	196
21022	Chiusa - Lazfons/Verdignes/Pardello	332	287
21050	Meltina	281	264
21072	Renon - Wanga/Auna di Sopra/ Longostagno/ Gissmann	290	240
21079	San Genesio	527	495
21086	Sarentino	1.366	1.244
21111	Varna - Spelonca / Scaleres	62	63
21112	Verano	152	182
21114	Villandro	344	288
21116	Velturmo	482	604
Totale		4.454	4.288
over 65/under 14*100		103,87	

Fonte [Daticomunali.qvw \(siag.it\)](#)

3.1.6 Aziende agricole - Cambiamento dal 2017 al 2021

AZIENDE ACRICOLE					
ISTAT	Comune	N. aziende 2017	N. aziende 2021	Diff no.	%
21005	Hafling - Avelengo	79	82	3	3,80%
21007	Barbian - Barbiano	138	132	-6	-4,35%
21011	Brixen - Bressanone	464	463	-1	-0,22%
	Monte Ponente	nessun dato disponibile			
21022	Klausen - Chiusa	228	231	3	1,32%
	Lazfons, Verdignes	nessun dato disponibile			
21050	Mölten - Meltina	161	165	4	2,48%
21072	Ritten - Renon	476	492	16	3,36%
	Wanga/Auna di Sopra/ Longostagno/ Gissmann	nessun dato disponibile			
21079	Jenesien - S.Genesio Atesino	282	294	12	4,26%
21086	Sarntal - Sarentino	540	544	4	0,74%
21111	Vahrn - Varna	141	142	1	0,71%
	Spelonca / Scaleres	nessun dato disponibile			
21112	Vöran - Verano	92	94	2	2,17%
21114	Villanders - Villandro	185	188	3	1,62%
21116	Feldthurns - Velturmo	154	160	6	3,90%
Totale		2.940	2.987	47	1,60%

Fonte [Daticomunali.qvw \(siag.it\)](#)

3.1.7 Terreni agricoli - variazione senza tara dal 2017 al 2021

TERRENI AGRICOLI					
ISTAT	Gemeinde - Comune	SAU (senza Tara) 2017	SAU (senza Tara) 2021	Diff. SAU (senza Tara)	%
21005	Hafling - Avelengo	687,87	713,03	25,15	3,66%
21007	Barbian - Barbiano	883,67	883,52	-0,16	-0,02%
21011	Brixen - Bressanone	2.238,16	2.215,79	-22,36	-1,00%
	Monte Ponente	nessun dato disponibile			
21022	Klausen - Chiusa	1.792,20	1.806,86	14,66	0,82%
	Lazfons, Verdignes	nessun dato disponibile			
21050	Mölten - Meltina	1.037,71	1.064,75	27,04	2,61%
21072	Ritten - Renon	2.908,20	2.996,21	88,01	3,03%
	Wanga/Auna di Sopra/ Longostagno/ Gissmann	nessun dato disponibile			
21079	Jenesien - S.Genesio Atesino	1.895,50	1.929,54	34,05	1,80%
21086	Sarntal - Sarentino	9.359,77	9.462,09	102,32	1,09%
21111	Vahrn - Varna	1.157,16	1.118,33	-38,83	-3,36%
	Spelonca / Scaleres	nessun dato disponibile			
21112	Vöran - Verano	855,10	870,10	15,00	1,75%
21114	Villanders - Villandro	1.987,64	1.979,24	-8,40	-0,42%
21116	Feldthurns - Velturno	1.118,83	1.124,28	5,44	0,49%
Totale		24.115,11	24.326,44	211,34	0,88%

Fonte [Daticomunali.qvw \(siag.it\)](http://Daticomunali.qvw.silag.it)

3.1.8 Capacità di posti letto settore turismo variazione 2011 - 2021

CAPACITÀ DI POSTI LETTO					
ISTAT	Gemeinde - Comune	2021	2011	Diff.	
21005	Avelengo	1.390	1.120	270	19,42%
21007	Barbiano	762	811	-49	-6,43%
21011	Bressanone - (Monte Ponente) Tiles/Scezze/ Perara/ Tecelinga/ La Mara/Pian di Sotto/ Caredo/ Pinzago	267	203	64	23,97%
21022	Chiusa - Lazfons/Verdignes/Pardello	267	249	18	6,74%
21050	Meltina	451	422	29	6,43%
21072	Renon - Wanga/Auna di Sopra/ Longostagno/ Gissmann	301	248	53	17,61%
21079	San Genesio	720	571	149	20,69%
21086	Sarentino	1.607	1.728	-121	-7,53%
21111	Varna - Spelonca / Scaleres	89	136	-47	-52,81%
21112	Verano	337	258	79	23,44%
21114	Villandro	935	975	-40	-4,28%
21116	Velturno	702	746	-44	-6,27%

Totale	7.828	7.467	361	3,42%
---------------	--------------	--------------	------------	--------------

Fonte [Daticomunali.qvw \(siag.it\)](#)

3.1.9 Pendolari 2021

PENDOLARI			Abitanti nell'anno			
ISTAT	Gemeinde - Comune	2021 Ausp.XX	Uomini	Donne	2021 Totale	
21005	Avelengo	211	408	403	811	26,02%
21007	Barbiano	488	855	870	1.725	28,29%
21011	Bressanone - (Monte Ponente) Tiles/Scezze/ Perara/ Tecelinga/ La Mara/Pian di Sotto/ Caredo/ Pinzago	169	545	566	1.111	15,21%
21022	Chiusa - Lazfons/Verdignes/Pardello	578	982	919	1.901	30,41%
21050	Meltina	496	884	821	1.705	29,09%
21072	Renon - Wanga/Auna di Sopra/ Longostagno/ Gissmann	286	823	766	1.589	18,00%
21079	San Genesio	892	1.551	1.497	3.048	29,27%
21086	Sarentino	1.464	3.638	3.552	7.190	20,36%
21111	Varna - Spelonca / Scaleres	103	181	172	353	29,18%
21112	Verano	279	517	468	985	28,32%
21114	Villandro	597	979	913	1.892	31,55%
21116	Velturino	1.017	1.549	1.500	3.049	33,36%
Totale		6.580	12.912	12.447	25.359	26,59%

Fonte [Daticomunali.qvw \(siag.it\)](#)

3.1.10 Commercio al dettaglio - punti vendita

Punti vendita			AB nell'anno			
ISTAT	Gemeinde - Comune	2019	Uomini	Donne	2019 Totale	
21005	Avelengo	6	396	390	786	
21007	Barbiano	16	876	874	1.750	
21011	Bressanone - (Monte Ponente) Tiles/Scezze/ Perara/ Tecelinga/ La Mara/Pian di Sotto/ Caredo/ Pinzago	20	564	564	1.128	
21022	Chiusa - Lazfons/Verdignes/Pardello	19	919	984	1.903	
21050	Meltina	6	890	813	1.703	
21072	Renon - Wanga/Auna di Sopra/ Longostagno/ Gissmann	2	815	764	1.579	
21079	San Genesio	17	1.579	1.526	3.105	
21086	Sarentino	72	3.643	3.519	7.162	

21111	Varna - Spelonca / Scaleres	0	177	169	346
21112	Verano	3	519	463	982
21114	Villandro	7	967	890	1.857
21116	Velturino	16	1.510	1.452	2.962
Totale		184	12.855	12.408	25.263

Fonte [Daticomunali.qvw \(siag.it\)](http://Daticomunali.qvw.siag.it)

La mancanza di offerta locale nell'area Leader colpisce soprattutto le frazioni e le comunità più piccole.

3.2 Analisi SWOT Area Leader Alpi di Sarentino 2023

3.2.1 Punti di forza - Punti di debolezza

Durante le sessioni di lavoro con la popolazione interessata dei comuni LEADER, sono stati sviluppati e definiti congiuntamente i seguenti punti di forza, debolezza, rischi e opportunità per l'area LEADER.

Punti di forza	Punti di debolezza
• Varietà della natura e paesaggio culturale chiuso a livello sovracomunale con panorami straordinari. • Area escursionistica dalla natura incontaminata, ideale come zona ricreativa caratterizzata da alpeggi sovra territoriali di rara bellezza, facilmente accessibili, situati nel cuore dell'Alto Adige. • Forte radicamento in relazione a temi quali società, cultura e tradizioni. • Grande varietà di prodotti agricoli e forestali locali tipici, di prima qualità. • Territorio caratterizzato da una forte comunità locale e associazioni di volontariato attive. • L'area delle Alpi di Sarentino è fortemente caratterizzata da un passato comune di grande valore storico e dai legami esistenti tra frazioni e Comuni. • Buone esperienze maturate nei singoli settori dai diversi attori operanti sul territorio - Ricchezza di risorse. • Fedeltà professionale degli agricoltori con un forte attaccamento al territorio.	• Mancanza di una strategia di marketing turistico comune, a livello sovra territoriale. • Mancanza di una posizione chiara e di una collaborazione fattiva tra comuni nel settore turistico e economico. • Area escursionistica molto estesa con una rete di sentieri escursionistici di differente livello qualitativo, non adeguatamente segnalati e curati. • Mancanza di un sistema di gestione capillare e di qualità degli alpeggi. • Scarso sfruttamento del turismo: - turismo invernale debole per la mancanza di punti di attrazione ed eventi - mancanza di proposte per l'utilizzo delle potenzialità esistenti nell'area • scarso sfruttamento annuale dell'area come zona ricreativa • Difficoltà di accesso alle frazioni più isolate: - mancanza di posti di lavoro nelle frazioni rurali - traffico individuale e forte pendolarismo - spopolamento e aumento della disoccupazione giovanile • scarsa cooperazione a livello intersettoriale, sovracomunale o sovra territoriale • difficoltà per gli agricoltori nel passaggio a un tipo di agricoltura più diversificata • carente formazione professionale specifica dei lavoratori agricoli

• Estese superfici destinate all'alpicoltura con pascoli permanenti di alto valore. • Area di alto valore turistico, ideale come zona ricreativa data la sua posizione centrale. • Alto potenziale per mantenere e migliorare la biodiversità e la diversità nell'area LEADER.	• aziende dalla struttura molto piccola che svolgono attività accessorie • età media elevata degli addetti al comparto agricolo • poche superficie disponibili per le attività produttive, a causa dell'altitudine e del tipo di terreno in parte molto scosceso. • area poco popolata con un numero ridotto di consumatori locali.
--	--

3.2.2 Opportunità - Rischi

Opportunità	Rischi
• grandi potenzialità di sviluppo del turismo e del commercio di prodotti locali • collaborazione con altri comparti economici all'interno del territorio Leader, mediante gruppi di lavoro comuni • partnership sociale vissuta attivamente • possibilità di scambio con altre organizzazioni e altri settori dell'area Leader • sviluppo e implementazione di un concetto di sostenibilità di natura economica, ecologica e sociale • creazione di punti di attrazione attraverso la conservazione degli usi e costumi e della cultura locali • creazione o conservazione di posti di lavoro attraverso lo sviluppo di attività extra-agricole • creazione di una rete di sentieri escursionistici e itinerari cicloturistici a carattere sovracomunale • creazione di proposte sovvenzionabili per vacanze, soprattutto a vantaggio di ospiti giovani e anziani • organizzazione di misure comuni a livello sovracomunale nel campo del turismo e dello sport • conservazione del valore dell'area come zona ricreativa pur nel rispetto dei criteri di tutela ambientale • presentazione a livello locale di prodotti regionali e sviluppo di propri prodotti innovativi con impiego di risorse locali	• eccessivo sfruttamento dell'area a danno dell'ambiente e del paesaggio • rischio di abbandono delle aziende agricole situate a quote più alte • spopolamento dei territori di montagna da parte dei giovani • perdita di competitività delle aziende di piccole dimensioni e delle microimprese a causa della mancata specializzazione e della limitazione delle attività con conseguente scarsa redditività • progressiva perdita di capacità innovativa e di creatività nell'area in linea generale e in maniera specifica nel settore produttivo • impegno eccessivo richiesto ai produttori delle microimprese a causa di burocrazia, normative e costi aggiuntivi, con la conseguente riduzione dei margini di guadagno e scarse possibilità di sopravvivenza delle aziende più piccole • l'età media elevata degli occupati in agricoltura è indice della tendenza all'abbandono delle aziende attive • diminuzione dei terreni agricoli e dei pascoli • incuria degli alpeggi per mancanza di mezzi o difficoltà nell'individuare possibili fonti di reddito • costi di investimento relativamente alti per assicurare che l'attività delle piccole aziende funzioni bene rispetto ai possibili guadagni

• salvaguardia degli elementi in comune, creazione di reti e sostegno alle attività di trasferimento delle conoscenze • creazione di opportunità formative e di perfezionamento a livello locale • sostegno mirato ai giovani per l'accesso ad attività extra-agricole, volto a evitare l'abbandono dell'area	
---	--

3.3 *Analisi dei bisogni del territorio LEADER Alpi di Sarentino 2023*

Dopo le dodici sessioni di lavoro con la popolazione dei singoli comuni, sono stati individuati seguenti bisogni dell'area LEADER Alpi di Sarentino.

- Nella regione c'è ancora molto potenziale non sfruttato. Bisogna promuovere il potenziale del turismo per aumentare la creazione di valore.
- Aumentare i servizi sociali in rete a livello regionale per le persone in diverse fasi e forme di vita.
- Migliorare le offerte di mobilità orientate alla domanda, rispettose del clima e trasversali alla comunità. (Escursionismo - Ciclismo - Cavallo)
- Nella regione è necessaria una maggiore sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e iniziative regionali in rete sul cambiamento climatico.
- Le opportunità e le sfide derivanti dalla digitalizzazione devono essere riconosciute e utilizzate di conseguenza dalla popolazione regionale.
- C'è bisogno di una forte identità regionale e di una consapevole conservazione delle conoscenze e del patrimonio culturale regionale.
- Sostenere la conservazione e la rivitalizzazione dei paesaggi e dei beni culturali.
- Migliorare l'attrattiva e la frequenza dei centri urbani nelle aree rurali nell'area Leader.
- Promuovere un uso consapevole e sostenibile delle risorse esistenti, soprattutto per sostenere la diversificazione dell'area rurale.
- Migliorare la qualità e la lavorazione dei prodotti regionali.
- I giovani e i bambini passano sempre più tempo davanti ai media digitali, chiusi nelle loro stanze. Trascorrere del tempo nella natura favorisce lo sviluppo mentale e sociale. Pertanto, è necessario migliorare le offerte motivazionali nelle attività ricreative locali per famiglie, bambini e giovani.
- L'area Leader è circondata da cinque città ed è quindi molto vulnerabile in quanto area di pendolarismo. La regione ha bisogno di aziende sane e diversificate con nuovi posti di lavoro innovativi e attraenti, nonché di una forza lavoro qualificata che lavori e viva nella regione.
- E' necessario sostenere l'agricoltura su piccola scala, generatrice di reddito, con un orientamento sostenibile e una stretta connessione con i consumatori.
- L'area delle Alpi di Sarentino necessita della conservazione degli elementi paesaggistici tipici del luogo e del mantenimento della biodiversità e dei servizi ecosistemici.
- Miglioramento delle infrastrutture socioeconomiche nelle aree rurali anche attraverso la conservazione e la riabilitazione dei pascoli di montagna.
- Sostenere la conservazione e la rivitalizzazione dei paesaggi e dei beni culturali nelle aree rurali dell'area Leader.

- Promozione di attività comuni per la produzione e la commercializzazione di prodotti regionali e la garanzia della qualità
- Creazione di nuove imprese o cooperazioni (aziende) per promuovere nuove idee commerciali innovative.
- Promozione del sostegno alle imprese / alle azioni finalizzate alla diversificazione in agricoltura e creazione di nuovi posti di lavoro.
- Creazione della destinazione turistica della regione montana Alpi di Sarentino attraverso azioni mirate e innovative.
- Promozione di corsi di formazione e perfezionamento e sostegno alla formazione permanente.
- Miglioramento della qualità dell'offerta turistica attraverso corsi di formazione specifici e il trasferimento di conoscenze.
- Offerta e organizzazione di corsi di formazione e perfezionamento su tematiche locali specifiche.
- Organizzazione di eventi informativi e motivazionali a sostegno delle attività agricole ed extra-agricole.
- Promozione di nuove idee all'interno di laboratori creativi sovracomunali, avvio di attività in cooperazione e supporto alla creazione del lavoro in rete.
- Organizzazione di azioni di marketing per rafforzare l'importanza della destinazione turistica e migliorare la visibilità delle aziende locali
- Attuazione di efficaci azioni in comune, legate alla tradizione, tese a migliorare la commercializzazione e ad aumentare la notorietà dei prodotti locali e del luogo d'origine.

3.4 Priorità per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (PSL) 2023-2027

Sulla base delle analisi effettuate nell'area Leader Alpi di Sarentino e tenendo conto del periodo LEADER 2014 - 2022, sono stati individuati 15 bisogni prioritari a livello locale che sono collegati agli obiettivi generali e agli obiettivi specifici della strategia di sviluppo locale riportati nella tabella seguente e che devono essere migliorati nell'attuazione 2023 - 2027 o risolti con un uso mirato dei finanziamenti LEADER:

	DESCRIZIONE DEI BISOGNI	MISURA	OBIETTIVI
BE1	Nella regione c'è ancora molto potenziale non sfruttato. Bisogna promuovere il potenziale del turismo per aumentare la creazione di valore.	TA	ZA1 ZA2
BE2	Aumentare i servizi sociali in rete a livello regionale per le persone in diverse fasi e forme di vita.	TA	ZA1 ZA2 ZA3
BE3	Migliorare le offerte di mobilità orientate alla domanda, rispettose del clima e trasversali alla comunità. (Escursionismo - Ciclismo - Cavallo)	TA	ZA1 ZA2
BE4	Miglioramento delle infrastrutture socioeconomiche nelle aree rurali anche attraverso la conservazione e la riabilitazione dei pascoli di montagna.	TA	ZA1 ZA2
BE5	Migliorare l'attrattiva e la frequenza dei centri urbani nelle aree rurali nell'area Leader.	TA	ZA1 ZA2
BE6	I giovani e i bambini passano sempre più tempo davanti ai media digitali, chiusi nelle loro stanze. Trascorrere del tempo nella natura favorisce lo sviluppo mentale e sociale. Pertanto, è necessario migliorare le offerte motivazionali nelle attività ricreative locali per famiglie, bambini e giovani.	TA	ZA1 ZA2

BE7	Sostenere la conservazione e la rivitalizzazione dei paesaggi e dei beni culturali.	TA	ZA2
BE8	L'area delle Alpi di Sarentino necessita della conservazione degli elementi paesaggistici tipici del luogo e del mantenimento della biodiversità e dei servizi ecosistemici.	TA	ZA2
BE9	Nella regione è necessaria una maggiore sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile e iniziative regionali in rete sul cambiamento climatico	TA	ZA3
BE10	C'è bisogno di una forte identità regionale e di una consapevole conservazione delle conoscenze e del patrimonio culturale regionale.	TA	ZA3
BE11	Le opportunità e le sfide derivanti dalla digitalizzazione devono essere riconosciute e utilizzate di conseguenza dalla popolazione.	TBC	ZB1 ZB2
BE12	Promuovere un uso consapevole e sostenibile delle risorse esistenti, soprattutto per sostenere la diversificazione dell'area rurale.	TBC	ZB1 ZB2
BE13	Migliorare la qualità e la lavorazione dei prodotti regionali.	TBC	ZB1 ZB2
BE14	L'area Leader è circondata da cinque città ed è quindi molto vulnerabile in quanto area di pendolarismo. La regione ha bisogno di aziende sane e diversificate con nuovi posti di lavoro innovativi e attraenti, nonché di una forza lavoro qualificata che lavori e viva nella regione.	TBC	ZB1 ZB2
BE15	E' necessario sostenere l'agricoltura su piccola scala, generatrice di reddito, con un orientamento sostenibile e una stretta connessione con i consumatori.	TBC	ZB1 ZB2

Descrizione delle abbreviazioni: BE=bisogni - Ta= tema - Tb=sottotema - Za=obiettivi tema - ZB=obiettivi sottotema - QZ=obiettivi trasversali - vedi anche 4.2

4. Descrizione della strategia e degli obiettivi - Presentazione del carattere integrato e innovativo - Definizione di una gerarchia di obiettivi con indicazione di output e risultati

4.1 Descrizione della strategia

Gli obiettivi strategici del Programma di Sviluppo Locale della regione Leader Alpi di Sarentino richiamano 3 dei 5 principi della Strategia di Sviluppo dell'UE:

- un'Europa più intelligente attraverso l'innovazione, la digitalizzazione, il cambiamento economico e il sostegno alle piccole e medie imprese
- un'Europa più verde e senza CO2 che attua l'Accordo di Parigi e investe nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta al cambiamento climatico
- un'Europa più sociale che attui i diritti sociali e promuova posti di lavoro di qualità, istruzione, competenze, inclusione sociale e parità di accesso all'assistenza sanitaria

4.2 Obiettivi della strategia

I risultati dei processi di partecipazione della popolazione locale, delle analisi esistenti e di quelle elaborate sono stati riassunti nei seguenti temi e obiettivi per l'area Leader Alpi di Sarentino. Questi servono come punto di partenza per l'ammissibilità di nuovi progetti nel nuovo periodo di finanziamento.

A. Misura (TA): Sistemi di offerta locale nel settore del turismo socioculturale e della ricreazione locale.

OBIETTIVI

ZA1 Aumentare la competitività dei top performer della regione Leader nella crescita economica, sociale e culturale sostenibile.

ZA2 Promuovere investimenti orientati al futuro nel turismo, nella ricreazione locale, nella cultura e nei servizi sociali.

ZA3 Migliorare la coesistenza culturale, sociale e intercomunitaria.

B. Sottomisura (TB): Sistemi produttivi locali nel settore artigianale e manifatturiero.

OBIETTIVI

ZB1 Promuovere le micro e piccole imprese per creare modelli di lavoro innovativi, digitali, sostenibili e orientati al futuro.

ZB2 Aumentare le catene di valore bio-economiche orientate al ciclo e il marketing regionale per una destinazione con profilo.

OBIETTIVI TRASVERSALI

QZ1 Trasferimento delle conoscenze - uguaglianza - partecipazione della popolazione - networking - tutela del clima

QZ2 Creazione di valore regionale - rafforzamento dell'innovazione sostenibile - biodiversità

Mentre il sostegno nell'ambito della misura A va principalmente a beneficio delle istituzioni pubbliche locali e degli attori privati, la sottomisura B mira principalmente a motivare nuove imprese innovative e start-up a stabilirsi nella regione. Questo per garantire buone condizioni di vita alle famiglie e creare migliori prospettive per il futuro, sviluppando le aree rurali con l'aiuto delle giovani generazioni.

L'insieme delle azioni e degli obiettivi stabiliti, compresi quelle trasversali, supporta l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici del CSR della Provincia Autonoma di Bolzano:

AZ8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

SC2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.

SZ7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi operatori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle imprese nelle aree rurali.

Grazie al raggiungimento degli obiettivi strategici del GAL Alpi di Sarentino, l'attuazione del piano strategico darà un contributo significativo alla *crescita economica e sociale della regione rurale*. Contribuirà inoltre a garantire il raggiungimento gli obiettivi dell'intervento **SRG06** della Provincia Autonoma di Bolzano.

AZ3 Rafforzamento per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali.

SZ7 Aumentare l'attrattiva dei giovani imprenditori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle imprese nelle aree rurali.

SZ8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, compresa l'agricoltura a ciclo biologico e la silvicoltura sostenibile.

4.3 Carattere integrativo e innovativo della strategia

Nella visione del piano strategico, le due azioni selezionate sono collegate attraverso misure complementari e un approccio sostenibile. L'azione principale della diversificazione dell'offerta economico-turistica deve essere intesa come miglioramento del territorio, anche

in termini di servizi generali, strettamente legati alla qualità dell'ambiente e del paesaggio in cui la comunità locale vive e riceve i turisti.

Insieme, le due misure consentono a tutti i settori pubblici e privati di raggiungere gli obiettivi generali di questa strategia attraverso progetti intelligenti, innovativi e sostenibili. Gli incentivi per l'avvio di nuove azioni nell'ambito delle misure 5 e 6 assumono una dimensione orizzontale per la nuova imprenditorialità che emergerà durante l'attuazione.

La promozione e il marchio dei prodotti locali distintivi e l'incoraggiamento dello sviluppo del turismo rurale, fortemente influenzato dai prodotti locali di qualità, sono importanti intersezioni di integrazione.

Azioni trasversali:

- Coinvolgimento delle giovani generazioni, sia donne che uomini, nell'ambito dell'innovazione e lavoro.
- Miglioramento della qualità attraverso la collaborazione con istituzioni locali - università - centri di ricerca - aziende su temi specifici.
- Sviluppo sovracomunale di nuove forme di turismo sostenibile.
- Stabilire relazioni tra agricoltura, artigianato, commercio e turismo per migliorare la biodiversità e i servizi ecosistemici.

L'innovazione è considerata un fattore chiave che svolge un ruolo importante nello sviluppo del lavoro nell'area LEADER per migliorare le opportunità economiche e la qualità della vita della popolazione locale e dei turisti.

L'obiettivo è l'innovazione sostenibile nell'ambito:

delle tecnologie digitali,
dell'imprenditoria rurale,
dei servizi ecosistemici,
del turismo ecosostenibile.

4.4 Gerarchia degli obiettivi con output e risultati

AMBITO TEMATICO A - Offerta nel settore del turismo socioculturale e della ricreazione locale

ZA1 Aumentare la competitività dei top performer della regione Leader nella crescita economica, sociale e culturale sostenibile.	
Bisogno PSL: BE1-BE2 BE3-BE4-BE5-BE6	
Indicatore di risultato - R.37 Crescita e occupazione nelle aree rurali	Valore target 2027
Numero di nuovi posti di lavoro creati grazie ai progetti sostenuti dalla PAC	2
Indicatore di risultato - R.39 Sviluppo dell'economia rurale	Valore target 2027
Numero di imprese rurali sostenute nell'ambito della PAC, comprese le imprese nell'ambito della bioeconomia	3
Indicatore di risultato - R.41 Messa in rete delle aree rurali in Europa	Valore target 2027
Percentuale della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.	25%
	6.300 persone

Azione	SRD07 - Investimenti per le infrastrutture agricole e lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali	
Indicatore output		Valore target 2027
Numero di progetti sostenuti		2
Finanziamento		430.000 €
Azione	SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	
Indicatore output		Valore target 2027
Numero di progetti sostenuti		2
Finanziamento		400.000 €

ZA2 Promuovere investimenti orientati al futuro nel turismo, nella ricreazione locale, nella cultura e nei servizi sociali.		
Bisogno LES: BE1-BE2 BE3-BE4-BE5-BE6-BE7-BE8		
Indicatore di risultato - R.37 Crescita e occupazione nelle aree rurali		Valore target 2027
Numero di nuovi posti di lavoro creati grazie ai progetti sostenuti dalla PAC		2
Indicatore di risultato - R.39 Sviluppo dell'economia rurale		Valore target 2027
Numero di imprese rurali sostenute nell'ambito della PAC, comprese le imprese nell'ambito della bioeconomia		3
Indicatore di risultato - R.41 Messa in rete delle aree rurali in Europa		Valore target 2027
Percentuale della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.		30%
		7.700 persone
Azione	SRD07 - Investimenti per le infrastrutture agricole e lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali	
Indicatore output		Valore target 2027
Numero di progetti sostenuti		2
Finanziamento		500.000 €
Azione	SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	
Indicatore output		Valore target 2027
Numero di progetti sostenuti		3
Finanziamento		600.000 €

ZA3 Miglioramento della coesistenza culturale, sociale e intercomunitaria.		
Bisogno LES: BE2-BE9-BE10-BE11		

Indicatore di risultato - R.40 Trasformazione intelligente dell'economia rurale		Valore target 2027
Numero di strategie "Smart Villages" supportate		1
Indicatore di risultato - R.41 Messa in rete delle aree rurali in Europa		Valore target 2027
Percentuale della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.		10%
		2.500 persone
Indicatore di risultato - R.42 Promuovere l'inclusione sociale		Valore target 2027
Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati		2
Azione	SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo di villaggi rurali, locali e "Smart villages"	
Indicatore output		Valore target 2027
Numero di progetti sostenuti		1
Finanziamento		200.000 €

AMBITO TEMATICO B *Sistemi produttivi locali nel settore artigianale e manifatturiero.*

ZB1 Promuovere le micro e piccole imprese per creare modelli di lavoro innovativi, digitali, sostenibili e orientati al futuro.		
Bisogno PSL: BE11-BE12-BE13-BE14-BE15		
Indicatore di risultato - R.37 Crescita e occupazione nelle aree rurali		Valore target 2027
Numero di nuovi posti di lavoro creati grazie ai progetti sostenuti dalla PAC		2
Indicatore di risultato - R.39 Sviluppo dell'economia rurale		Valore target 2027
Numero di imprese rurali sostenute nell'ambito della PAC, comprese le imprese nell'ambito della bioeconomia		2
Indicatore di risultato - R.42 Promuovere l'inclusione sociale		Valore target 2027
Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati		1
Azione	SRD03 - Investimenti in aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	
Indicatore output		Valore target 2027
Numero di progetti sostenuti		1
Finanziamento		50.000 €
Azione	SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	
Indicatore output		Valore target 2027

Numero di progetti sostenuti		1
Finanziamento		50.000 €
Azione	SRE04 - start-up non agricole	
Indicatore output		Valore target 2027
Numero di progetti sostenuti		1
Finanziamento		50.000 €

ZB2 Aumentare le catene di valore bio-economiche orientate al ciclo e il marketing regionale per una destinazione con profilo.		
Bisogno PSL: BE11-BE12-BE13-BE14-BE15		
Indicatore di risultato - R.37 Crescita e occupazione nelle aree rurali		Valore target 2027
Numero di nuovi posti di lavoro creati grazie ai progetti sostenuti dalla PAC		2
Indicatore di risultato - R.39 Sviluppo dell'economia rurale		Valore target 2027
Numero di imprese rurali sostenute nell'ambito della PAC, comprese le imprese nell'ambito della bioeconomia		2
Azione	SRD03 - Investimenti in aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	
Indicatore output		Valore target 2027
Numero di progetti sostenuti		1
Finanziamento		50.000 €
Azione	SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	
Indicatore output		Valore target 2027
Numero di progetti sostenuti		1
Finanziamento		50.000 €
Azione	SRE04 - start-up non agricole	
Indicatore output		Valore target 2027
Numero di progetti sostenuti		1
Finanziamento		50.000 €

4.5 Concentrazione dei fondi nelle aree economiche strutturalmente svantaggiate

I fondi stanziati in questo piano di finanziamento sono concentrati sui Comuni strutturalmente deboli, ma in particolare sulle frazioni dell'area con maggiori esigenze di sviluppo. Pertanto, il GAL è tenuto ad assegnare almeno il 60% dei finanziamenti a comunità o gruppi strutturalmente svantaggiati al momento della valutazione, dell'approvazione dei progetti e della concessione delle sovvenzioni. Questa circostanza viene valutata anche nei criteri di valutazione delle singole azioni.

4,6 Distribuzione dei fondi negli anni del periodo di finanziamento

AMBITO TEMATICO A	Offerta nel settore del turismo socioculturale e della ricreazione locale					
INDICATORE	2025	2026	2027	2028	2029	TOT
Numero di progetti sostenuti	0	2	4	4	0	10
Importi erogati	0 €	430.000 €	750.000 €	950.000 €	0 €	2.130.000 €
INDICATORE DI RISULTATO						
Numero di nuovi posti di lavoro creati grazie ai progetti sostenuti dalla PAC	0	1	1	2	0	4
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	0	2	2	2	0	6
R.40 - Numero di strategie "Smart Villages" sovvenzionate	0	0	0	1	0	1
R41 - Percentuale della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.	0%	20%	25%	20%	%	65%
R42 - Numero di persone beneficiarie di progetti di inclusione sociale	0	0	0	2	0	2

AMBITO TEMATICO B	Sistemi produttivi locali nel settore artigianale e manifatturiero					
INDICATORE	2025	2026	2027	2028	2029	TOT
Numero di progetti sovvenzionati	0	0	3	3	0	6
Importi erogati	0 €	0 €	100.000 €	200.000 €	0 €	300.000 €
INDICATORE DI RISULTATO						
R37 - Numero di nuovi posti di lavoro creati grazie ai progetti sostenuti dalla PAC	0	0	2	2	0	4
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	0	0	2	2	0	4
R42 - Numero di persone beneficiarie di progetti di inclusione sociale	0	0	0	1	0	1

5. Descrizione delle modalità di attuazione dei progetti di cooperazione.

Il GAL Alpi di Sarentino valuta la cooperazione tra aree rurali come modalità qualificata di sviluppo locale per ottenere valore aggiunto e uscire dalla dimensione dell'autoreferenzialità. In questo senso, la cooperazione tra GAL è un'attività volta a rafforzare la strategia di sviluppo locale attraverso la messa in rete delle singole esperienze. Per questo motivo e grazie alle esperienze positive, il GAL Alpi di Sarentino continuerà a lavorare a stretto contatto con i GAL altoatesini, come ha fatto nell'ultimo periodo di programmazione. Nella cooperazione transnazionale e transregionale, l'attenzione si concentra principalmente sullo scambio di conoscenze.

Per questo periodo LEADER non sono previsti progetti di cooperazione, soprattutto a causa della breve durata del programma.

Tuttavia, il GAL Alpi di Sarentino manterrà i contatti esistenti e nuovi nell'ambito della sotto azione B al fine di scambiare esperienze comuni e creare congiuntamente valore aggiunto su entrambi i temi (A+B), in particolare sull'innovazione, la promozione dei giovani imprenditori e la sostenibilità.

6. Descrizione del piano d'azione che converte gli obiettivi in misure concrete e relativo piano finanziario

Delle otto categorie di intervento dell'UE, la presente Strategia di sviluppo locale si occupa delle seguenti:

1. gestione ambientale, climatica e di coltivazione
2. svantaggi strutturali o specifici dell'area
3. investimenti
4. insediamento di giovani agricoltori e creazione di imprese nelle aree rurali
5. cooperazione
6. scambio di conoscenze e informazioni

Per il piano d'azione e di attuazione e per raggiungere gli obiettivi prefissati di questa strategia di sviluppo, le seguenti azioni LEADER derivano dagli interventi dell'elenco nazionale degli interventi del PSN:

6.1 Azioni della Strategia LEADER Alpi di Sarentino

La selezione delle azioni Leader dovrebbe concentrarsi sull'ambito tematico A - *sistemi di offerta locale nel settore del turismo socioculturale e della ricreazione locale*. Le azioni dell'ambito tematico B - *Sistemi produttivi locali nel settore artigianale e manifatturiero* - sono destinate a integrare l'ambito tematico A e a promuovere lo sviluppo socioeconomico dell'area LEADER.

Azione LEADER SRD07 - investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Codice azione Leader	SRD07
Nome azione	investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Tipo di azione	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Ambiti tematici	5. sistemi di offerta socioculturale e turistico-creativi locali 6. Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
Indicatore di output	0.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
Carattere azione	Azione specifica

1 Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL ALPI DI SARENTINO

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenze affrontate mediante l'azione

Codice esigenza	Descrizione	Classificazione fabbisogno	Riferimento SSL
E1	Promuovere il potenziale del turismo per aumentare la creazione di valore.	Qualificante	Si
E2	Aumentare i servizi sociali in rete a livello regionale per le persone in diverse fasi e forme di vita.	Qualificante	Si
E3	Miglioramento delle offerte di mobilità orientate alla domanda, rispettose del clima e trasversali alla comunità.	Qualificante	Si
E4	Miglioramento delle infrastrutture socioeconomiche nelle aree rurali anche attraverso la conservazione e la riabilitazione dei pascoli di montagna.	Qualificante	Si
E5	Migliorare l'attrattiva e la frequenza dei centri urbani nelle aree rurali.	Qualificante	Si
E6	Migliorare le offerte motivazionali nelle attività ricreative locali per famiglie, bambini e giovani.	Qualificante	Si
E7	Sostenere la conservazione e la rivitalizzazione dei paesaggi e dei beni culturali nelle aree rurali.	Qualificante	Si
E8	Promozione del mantenimento della biodiversità e degli ecosistemi.	Qualificante	Si

4 Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
--

5 Finalità e descrizione generale dell'azione

5.1 Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'azione punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno da Leader sono quelle indicate alle seguenti sottoazioni:

- a) reti viarie al servizio delle aree rurali;
- b) reti idriche;
- c) infrastrutture turistiche;
- d) infrastrutture ricreative;
- e) infrastrutture informatiche e servizi digitali;
- f) studi di fattibilità;

Gli investimenti di cui alla **sottoazione a)** riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione b)** puntano alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione c)** hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di azione mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione d)** sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione e)** puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione f)** riguardano l'elaborazione di studi di fattibilità se relativi ad investimenti eventualmente collegabili alle sottoazioni a-e.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di azione afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro.**

5.2 Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati attraverso la presente azione si collegano, in modo sinergico, alle altre azioni di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD03, SRE04), nonché ad altre azioni con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09, SRD14), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

- *Soggetti pubblici*

- Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e le relative ripartizioni/uffici
- enti locali (comuni, comunità comprensoriali)
- amministrazioni dei beni di uso civico

- *o privati*

- associazioni
- federazioni
- cooperative/cooperative sociali
- società
- altre persone giuridiche purché di interesse pubblico

in forma singola o associata con sede e/o attività nel territorio Leader.

7 Costi ammissibili

- **sottoazione a)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 di cui alla scheda SRD08:
 - qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
 - ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
 - realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione, marcapiedi, piste ciclabili, fermate di autobus, aree di parcheggio anche al di fuori dei centri abitati etc.).

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

- **sottoazione b)** Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle **infrastrutture idriche** delle comunità rurali:
 - opere di realizzazione e/o di ripristino di fontane di acqua potabile all'interno degli insediamenti rurali o nelle loro vicinanze e di utilizzo collettivo;

- adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture di distribuzione idrica esistenti: realizzazione e riqualifica delle infrastrutture e degli impianti per il consumo e la distribuzione delle risorse idriche potabili, con particolare attenzione alle risorse, in vista di una gestione sostenibile dell'acqua potabile sul territorio rurale. Sono esclusi investimenti per impianti di irrigazione, reti di irrigazione aziendali e opere di manutenzione ordinaria.
- **sottoazione c)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture turistiche** intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:
 - realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, etc e di percorsi tematici, naturalistici, culturali e storici;
 - realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
 - acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
 - interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
 - realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;
 - infrastrutture per lo sviluppo del turismo naturalistico per potenziare le offerte turistiche sostenibili e orientate alla natura, come per esempio spazi ricreativi naturali, percorsi e scalate al di fuori dei villaggi ecc., al fine di preservare il patrimonio naturale e culturale;
 - punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
 - georeferenziazione degli itinerari;
 - adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
 - recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
 - investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali:
 - investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione;
 - investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale, per esempio allestimento di strutture per l'informazione e la promozione turistica ecc.;
 - realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor territoriale e collegate agli investimenti;
 - realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).
- **sottoazione d)** Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture ricreative pubbliche**:
 - realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
 - realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia;

- realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture ricreative dedicate al tempo libero negli insediamenti rurali o nelle loro vicinanze.
- **sottoazione e)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture informatiche e servizi digitali**:
 - Realizzazione di siti multimediali, banche dati e di piattaforme per il rilevamento, la cartografia, la raccolta e la gestione di dati sul patrimonio sociale, naturale, storico e culturale (es. nomi geografici...);
 - realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati;
 - banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative forestali / rurali;

Le suddette sotto azioni possono anche essere combinate tra loro nel senso di un approccio integrato del progetto, a condizione che per le sotto-azioni combinate è responsabile lo stesso ufficio provinciale e che ciò corrisponda al raggiungimento degli obiettivi del progetto e che il bando non preveda altrimenti. In caso di combinazione di due sotto azioni, l'attività (finanziaria) principale del progetto è decisiva per determinare la sotto azione.

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP e al capitolo 7 del CSR della Provincia Autonoma di Bolzano.

Sono considerati ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione dei citati investimenti a servizio delle comunità rurali nonché dell'intera società:

- costruzione di percorsi percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, etc. e di percorsi tematici, naturalistici, culturali e storici;
- lavori edili per l'installazione, il rinnovo, il miglioramento e il ripristino di servizi, infrastrutture pubbliche, percorsi, e viabilità a servizio delle aree rurali;
- acquisti di arredamenti, macchinari e attrezzature;
- costi per la sicurezza D.Lgs 81/08;
- nell'ambito dei lavori di opere edili sono ammessi i costi per gli imprevisti (qualora inseriti nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo) fino ad un massimo del 3% dei lavori ammessi. Non sono ammissibili gli imprevisti nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature;
- allestimento di sistemi di TLC locali o reti di accesso e acquisto e installazione di segnaletica e pannelli informativi;
- costi per i servizi di elaborazione e messa a disposizione/produzione di tutte le forme di materiale informativo anche online;
- acquisto di software e attrezzature digitali, programmazione e servizi informatici;

Oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del PSP 2023-2027, **non sono invece ammissibili** al sostegno:

- investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- spese di manutenzione ordinaria;
- reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018;
- le spese generali/spese tecniche relative ai progetti esecutivi (progettazione, direzione lavori, parere geologico, piano di sicurezza e coordinamento, statica, contabilità edile e collaudo per lavori edili e per le infrastrutture)

8 Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

- Gli investimenti sostenuti dalla presente azione devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale. In questo caso gli investimenti previsti non devono necessariamente essere previsti nei piani sopra citati per lo sviluppo dei comuni, però spetta all'amministrazione competente dare conferma che l'azione non sia in contrasto con i suddetti piani attraverso rispettiva delibera/certificazione;

In linea di massima sono considerati ammissibili quei progetti che soddisfano le seguenti condizioni:

- l'investimento deve essere di interesse pubblico collettivo;
 - nel caso di beneficiari privati, siano considerati dall'amministrazione pubblica competente (attraverso dichiarazione scritta o delibera) interventi di interesse e/o diritto di uso pubblico;
 - in caso di opere edilizie la domanda dovrà essere corredata del progetto esecutivo delle opere da realizzare approvato con delibera del Consiglio/della Giunta comunale/comprenditoriale oppure dall'organo competente del richiedente;
 - al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui alla presente azione che deve essere comprovata prima dell'approvazione della domanda di progetto al GAL.
- Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa di investimento totale del progetto non sia al di sotto di un
 - **Importo minimo di 200.000 €**

Nel caso di una combinazione di due sotto azioni, gli importi minimi corrispondenti, come sopra elencati, possono essere cumulati. L'importo minimo da raggiungere è quello della sotto azione corrispondente all'attività (finanziaria) principale.

La presente azione si riferisce a investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali che mirano soprattutto alla popolazione locale come gruppo destinatario ed in caso di infrastrutture ed arredamenti che siano esclusivamente realizzati all'interno del territorio LEADER.

- Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato, la spesa di investimento totale del progetto non può superare
 - **l'importo massimo di 800.000€.**
- Sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno all'Ufficio provinciale competente.

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione degli interventi avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nella Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio Leader. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. È previsto un punteggio minimo di selezione, al di sotto del quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata. Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- Carattere di innovazione del progetto (nuova destinazione ad una struttura esistente, creazione di una nuova struttura o un nuovo servizio...)
- priorità legate alla dimensione territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla partecipazione della popolazione nello sviluppo del progetto, alle forme di progettazione integrata, e che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;
- Carattere sociale ed inclusivo (ad es. progetto che favorisce le famiglie, i giovani ecc.)
- Ampiezza del territorio interessato o del gruppo beneficiario dell'intervento (nel senso dell'effetto sovra-comunale del progetto)

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
☒ Importo minimo - Ove pertinente, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis).

11 Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno: I beneficiari degli aiuti previsti della presente azione devono impegnarsi a non distogliere l'oggetto del finanziamento dalla prevista destinazione d'uso, per almeno

10 anni a partire dalla data del pagamento finale degli aiuti per gli investimenti edili; in caso di finanziamenti ad attrezzature a arredi, l'obbligo a non distogliere l'oggetto di finanziamento dalla prevista destinazione d'uso è valido per 5 anni.

11.1 Altri obblighi e impegni

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il tasso di sostegno è **80% - 100%** per **soggetti pubblici**
e un massimo del **80%** per i **privati**

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- ☒ **Sovvenzione**
☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

- ☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ costi unitari
☐ somme forfettarie
☐ finanziamento a tasso fisso

12.2 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

13 Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE (€)	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati (€)
SRD07	930.000	100	930.000	40,70	378.510	59,30	551.490	0	0

14 Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore/Ufficio economia montana per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

- Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto

15 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box): non applicabile

16 Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura - Sotto azione a, b, e	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano
32.2 Ufficio Economia montana - Sotto azione c, d	32.2 Ufficio Economia montana

Azione LEADER SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali

Codice azione Leader	SRD09
Nome azione	investimenti non produttivi nelle aree rurali
Tipo di azione	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Ambiti tematici	5. sistemi di offerta socioculturale e turistico-creativi locali 6. Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
Indicatore comune di output	0.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Carattere azione	Azione specifica

1 Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL LEADER.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

3 Esigenze affrontate mediante l'azione

Codice esigenza	Descrizione	Classificazione fabbisogno	Riferimento SSL
-----------------	-------------	----------------------------	-----------------

E1	Promuovere il potenziale del turismo per aumentare la creazione di valore.	Qualificante	Si
E2	Aumentare i servizi sociali in rete a livello regionale per le persone in diverse fasi e forme di vita.	Qualificante	Si
E3	Miglioramento delle offerte di mobilità orientate alla domanda, rispettose del clima e trasversali alla comunità.	Qualificante	Si
E4	Miglioramento delle infrastrutture socioeconomiche nelle aree rurali anche attraverso la conservazione e la riabilitazione dei pascoli di montagna.	Qualificante	Si
E5	Migliorare l'attrattiva e la frequenza dei centri urbani nelle aree rurali.	Qualificante	Si
E6	Migliorare le offerte motivazionali nelle attività ricreative locali per famiglie, bambini e giovani.	Qualificante	Si
E7	Sostenere la conservazione e la rivitalizzazione dei paesaggi e dei beni culturali nelle aree rurali.	Qualificante	Si

4 Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.41 La messa in rete delle aree rurali in Europa: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

5 Finalità e descrizione generale dell'azione

5.1 Descrizione dell'azione

L'azione fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza.

L'azione intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti sottoazioni:

- sottoazione a):** sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di **servizi di base a livello locale per la popolazione rurale**, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e le relative infrastrutture;
- sottoazione b):** miglioramento degli **alpeggi** attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di **fabbricati e manufatti** rurali di interesse e fruizione pubblica;
- sottoazione c):** valorizzazione del **patrimonio insediativo** ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- sottoazione d):** riqualificazione e **valorizzazione di edifici di edilizia recente** nel paesaggio rurale o di **aree inutilizzate**, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;

sottoazione e): miglioramento, riqualificazione, **rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali** e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di azione afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro.**

5.2 Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati attraverso la presente azione si collegano, in modo sinergico, alle altre azioni di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD03, SRE04), nonché ad altre azioni con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD07, SRD14), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Soggetti pubblici

- Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e le relative ripartizioni/uffici
- enti locali (comuni, comunità comprensoriali)
- amministrazioni dei beni di uso civico

o soggetti privati

- associazioni
- federazioni
- cooperative/cooperative sociali
- società
- altre persone giuridiche purché di interesse pubblico in forma singola o associata con sede e/o attività nel territorio Leader.

7 Costi ammissibili

- **sottoazione a):** sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di **servizi di base a livello locale per la popolazione rurale**, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e le relative infrastrutture:
 - interventi edili, arredi, attrezzature per la realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, centri per la comunità, spazi dedicati al co-working, cinema, circoli, orti botanici, inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
 - interventi edili, arredi, attrezzature per la realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture dedicate alla cultura e alla formazione, nonché altri servizi di base (per esempio centri comunali per le attività sociali, ecc.), inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC)

- interventi edili, arredi, attrezzature per la costruzione e/o ristrutturazione di centri finalizzati ai servizi sociali e di cura, inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
- interventi edili, arredi, attrezzature ed investimenti in servizi e impianti per il sostegno a forme di mobilità innovative e a tutela delle risorse (per esempio la mobilità ciclistica o trasporti pubblici, eccetto l'acquisto dei rispettivi veicoli) , inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC)
- **sottoazione b):** miglioramento degli **alpeggi** attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali;
 - interventi edili, arredi, attrezzature per l'installazione, il rinnovo, il miglioramento e il ripristino di infrastrutture di interesse e fruizione pubblica (ad esempio alpeggi, punti informativi, aree ricreative di prossimità) funzionali allo sfruttamento turistico e al recupero;
- **sottoazione c):** valorizzazione del **patrimonio insediativo** ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
 Investimenti materiali nel pubblico interesse relativi alla manutenzione straordinaria, al restauro e alla riqualificazione di beni culturali, artistici e storici. Il bene ammesso a contributo deve disporre di una certificazione che ne attesti il valore storico, culturale o paesaggistico rilasciata dall'ente competente o dal Comune.
 - interventi edili, arredi, attrezzature per il risanamento, sistemazione e riqualificazione di beni culturali storici o tesori d'arte, inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei siti attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
- **sottoazione d):** riqualificazione e **valorizzazione di edifici di edilizia recente** nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
 - interventi edili, arredi, attrezzature per il risanamento e recupero dei centri storici dei villaggi attraverso l'implementazione di misure che definiscano l'immagine del villaggio
 - interventi edili, arredi, attrezzature per la costruzione, ristrutturazione e risanamento di giardini pubblici/piazze dei comuni e delle località sul territorio rurale;
 - interventi edili, arredi, attrezzature per il miglioramento della situazione relativa al traffico all'interno dei centri abitati (attraverso la costruzione di strade, marciapiedi, aree di parcheggio, ecc.) togliendo barriere architettoniche e dando precedenza alle parti interessate più vulnerabili (pedoni e ciclisti, persone disabili, anziani e bambini, ecc.), inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei siti attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
- **sottoazione e):** miglioramento, riqualificazione, **rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali** e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.
 Investimenti materiali e immateriali nel pubblico interesse relativi alla manutenzione straordinaria, al restauro e alla riqualificazione del paesaggio rurale:

- lavori di manutenzione straordinaria, ripristino e riqualificazione di paesaggi culturali storici;
- lavori di manutenzione, ripristino e riqualificazione del patrimonio naturalistico dei paesaggi e territori rurali ad alto valore naturalistico.

Le suddette sottoazioni possono anche essere combinate tra loro nel senso di un approccio integrato al progetto, a condizione che per le sotto-azioni combinate è responsabile lo stesso ufficio provinciale e che ciò abbia senso per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e che l'invito a presentare proposte non preveda altrimenti. In caso di combinazione di due sottoazioni, l'attività principale (dal punto di vista finanziario) del progetto è decisiva per determinare la sottoazione.

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP e al capitolo 7 del CSR della Provincia Autonoma di Bolzano.

Sono considerati ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione dei citati investimenti per servizi di base e altre infrastrutture e impianti di interesse pubblico:

costi direttamente legati a:

- interventi edili per la realizzazione dei lavori e degli edifici e degli impianti/arredamenti previsti, incluso investimenti per l'innovazione tecnologica dei siti/dei servizi e delle strutture attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
- annessi costi di realizzazione, installazione, supporto e sviluppo per la corretta realizzazione dei servizi di base e messa in funzione delle relative infrastrutture (a ciò si aggiungono inoltre, a tale proposito, i costi previsti per il compenso di liberi professionisti e consulenti fortemente legati al progetto e ai servizi);

nel caso specifico della realizzazione di una infrastruttura

- costi per la sicurezza D.Lgs 81/08
- nell'ambito dei lavori di opere edili sono ammessi i costi per gli imprevisti (qualora inseriti nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo e definitivo) fino ad un massimo del 3% dei lavori ammessi. Non sono ammissibili gli imprevisti nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature.

Oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del PSP 2023-2027, **non sono invece ammissibili** al sostegno:

- investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- spese di manutenzione ordinaria;
- le spese generali/spese tecniche relative ai progetti esecutivi (progettazione, direzione lavori, parere geologico, piano di sicurezza e coordinamento, statica, contabilità edile e collaudo per lavori edili e per le infrastrutture)

8 Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Gli investimenti sostenuti dalla presente azione devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale. In questo caso gli investimenti previsti non devono necessariamente essere previsti nei piani

sopra citati per lo sviluppo dei comuni, però spetta all'amministrazione competente dare conferma che l'intervento non sia in contrasto con i suddetti piani attraverso rispettiva delibera/certificazione.

In linea di massima sono considerati ammissibili quei progetti che soddisfano le seguenti condizioni:

- nel caso di beneficiari privati, siano considerati dall'amministrazione pubblica competente (attraverso dichiarazione scritta o delibera) interventi di interesse pubblico.
 - in caso di opere edilizie la domanda dovrà essere corredata del progetto esecutivo delle opere da realizzare approvato con delibera del Consiglio/della Giunta comunale/comprenditoriale oppure dall'organo competente del richiedente.
 - al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui alla presente azione che deve essere comprovata prima dell'approvazione della domanda di progetto al GAL.
- Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi della SSL;
 - Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;
 - Al fine di evitare un eccessivo onere amministrativo nella gestione delle procedure di concessione degli aiuti e di garantire, se del caso, un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono ammissibili i progetti la cui spesa complessiva per investimenti non scende al di sotto di un
 - **importo minimo di 200.000 euro.**

Le sottoazioni possono essere combinate tra loro nel senso di un approccio progettuale integrato, a condizione che ciò sia opportuno per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, che lo stesso Ufficio del Territorio sia responsabile delle sottoazioni combinate e che il bando non preveda diversamente.

La presente azione si riferisce a investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali che mirano soprattutto alla popolazione locale come gruppo destinatario ed in caso di infrastrutture ed arredamenti che siano esclusivamente realizzati all'interno del territorio LEADER.

- Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'azione la spesa di investimento totale del progetto non può superare
 - **l'importo massimo di euro 800.000€.**

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno all'Ufficio provinciale competente.

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione degli interventi avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nella Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio Leader. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- Carattere di innovazione del progetto (nuova destinazione ad una struttura esistente, creazione di una nuova struttura o un nuovo servizio);
- Ampiezza del territorio interessato o del gruppo beneficiario dell'intervento (nel senso dell'effetto sovra-comunale del progetto);
- Carattere sociale ed inclusivo (ad es. progetto che favorisce le famiglie, i giovani ecc.);
- Effetti positivi (impronta ecologica e salvaguardia della biodiversità);
- Priorità legate alla dimensione territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla partecipazione della popolazione nello sviluppo del progetto, alle forme di progettazione integrata, e che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
☒ Importo minimo - Ove pertinente, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis).

11 Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni come segue:
fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno: I beneficiari degli aiuti previsti dalla presente azione devono impegnarsi a non distogliere l'oggetto del finanziamento dalla prevista destinazione d'uso, per almeno 10 anni a partire dalla data del pagamento finale degli aiuti per gli investimenti edili; in caso

di finanziamenti ad attrezzature e arredi, l'obbligo a non distogliere l'oggetto di finanziamento dalla prevista destinazione d'uso è valido per 5 anni.

11.1 Altri obblighi e impegni

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il tasso di sostegno è **80% - 100%** per i soggetti pubblici
e un massimale del **80%** per i privati.

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione** ☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☐ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

12.2 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

13 Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE (€)	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati (€)
SRD09	1.000.000	100	1.000.000	40,70	407.000	59,30	593.000	0	0

14 Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli OPPAB per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
- Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con

la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto

15 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box):

16 Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura – Sotto-azione: a, c, d, e	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano
32.2 Ufficio Economia montana – Sotto-azione: b	32.2 Ufficio Economia montana

Azione LEADER SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Codice azione Leader	SRG07
Nome azione	cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
Tipo di azione	COOP (77) - Cooperazione
Ambiti tematici	5. sistemi di offerta socioculturale e turistico-creativi locali 6. Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
Indicatore comune di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Carattere azione	Azione specifica

1 Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL LEADER Alpi di Sarentino

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

3 Esigenza o esigenze della SSL affrontate mediante l'azione

Codice esigenza	Descrizione	Classificazione fabbisogno	Riferimento SSL
E1	Promuovere il potenziale del turismo per aumentare la creazione di valore.	Qualificante	Si

E2	Aumentare i servizi sociali in rete a livello regionale per le persone in diverse fasi e forme di vita.	Qualificante	Si
E3	Miglioramento delle offerte di mobilità orientate alla domanda, rispettose del clima e trasversali alla comunità.	Qualificante	Si
E8	Promozione del mantenimento della biodiversità e degli ecosistemi.	Qualificante	Si
E9	Nella regione è necessaria una maggiore sensibilizzazione sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile e iniziative regionali in rete sul cambiamento climatico.	Qualificante	Si
E10	C'è bisogno di una forte identità regionale e di una conservazione consapevole della conoscenza e del patrimonio culturale regionale.	Qualificante	Si

4 Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.40 Conversione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate

5 Finalità e descrizione generale dell'azione

L'azione sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village *intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti* per favorire nell'area del GAL l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

L'azione sostiene inoltre progetti di cooperazione tra diversi partner dell'area LEADER.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'azione assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questa azione può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, le singole Autorità di gestione competenti definiranno, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In particolare, l'azione sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti.

- **Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali** - Finalizzata a: valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi

di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

- **Cooperazione per il turismo rurale** - Finalizzata a: creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.); incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).

- **Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica** - Finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, **mobilità, ecc.**).

- **Cooperazione per la sostenibilità ambientale** - Finalizzata a: favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali; realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica); predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali; predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale. Per favorire una efficace e efficiente attuazione dell'azione, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, sono previste specifiche attività di supporto per l'animazione dei territori rurali, la ricerca di partner e la preparazione delle Strategie Smart Village. A livello locale, tale attività può essere realizzata anche dal GAL che attiva l'azione nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader.

5.1 Collegamento con altri interventi

Questa azione può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, le singole Autorità di gestione competenti definiranno, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

I beneficiari individuati dal GAL, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.
 - L'azione sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115
 - Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione
 - I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca (si veda l'art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115).

7 Costi ammissibili

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda d'aiuto all'Autorità di Gestione (all'ufficio competente). Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda. Il predetto termine di 12 mesi può essere esteso a 24 mesi dal GAL.

Spese ammissibili:

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- costi diretti ed indiretti connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP)
- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;
- divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- costi delle attività promozionali.
- costi del personale interno e di consulenti esterni necessari all'attuazione delle attività di cooperazione.

Le spese di preparazione e coordinamento dei progetti di cooperazione, non possono superare il 20% dei costi complessivi del progetto.

8 Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:

- essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun

componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

- riferirsi ad un ambito di cooperazione;
- prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- se pertinente/qualora richiesto/se si tratta di cooperazione Smart Village, prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.
- Al fine di garantire un maggiore livello di sostenibilità economica degli investimenti, non sono ammissibili progetti con spese ammissibili inferiori a un importo minimo;
 - Importo minimo € 100.000
- Per le stesse finalità del criterio precedente, può essere fissato un importo massimo di spesa ammissibile per ciascun progetto;
 - Importo massimo € 200.000

Per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali in particolare si prevede come ulteriore condizione di ammissibilità: "Durata massima del progetto di 3(tre) anni", in coerenza con le tempistiche di attuazione della programmazione.

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione dei progetti avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nel presente Piano di Sviluppo Locale 2023-2027. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- ambito territoriale del progetto o del gruppo target che beneficia dell'azione (in termini di impatto sovra-comunale del progetto)
- competenze specifiche del capofila (ad esempio, capacità amministrativa del capofila, esistenza di centri di competenza o consulenti nel campo della cooperazione).
- idoneità del progetto a migliorare le competenze digitali (e-skills) nelle aree rurali
- natura del progetto di cooperazione in termini di approccio Smart Village
- coinvolgimento di consulenti o centri di competenza scientifica
- composizione e caratteristiche del partenariato (ad esempio: numero di attori coinvolti);
- messa in rete di diversi settori economici e sociali nelle aree rurali.

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☒ Importo minimo - qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento UE n.1407/2013 (de minimis)

11 Impegni inerenti alle operazioni

11.1 Impegni del capofila delle strategie/progetti di cooperazione

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:

- il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;
- il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;
- l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;
- l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;
- la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

Ai fini della valutazione del PSP dovranno essere indicati l'ambito e/o gli ambiti di cooperazione attivati tramite le strategie/progetti.

11.2 Altri obblighi e impegni

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il **tasso di finanziamento è compreso tra l'80% e il 100%** per i beneficiari **pubblici** e un **massimo dell'80%** per i beneficiari **privati**.

L'intensità di aiuto potrà essere **fino al 100%** salvo quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**
☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

- ☐ costi unitari
☐ somme forfettarie
☐ finanziamento a tasso fisso

Tipo di sostegno

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione

12.2 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

13 Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE	% Quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati
SGR07	250.000	80	200.000	40,70	81.400	59,30	118.600	20	50.000

In questa azione i costi operativi e amministrativi della collaborazione sono finanziati al 100%. Tutti gli altri costi all'80%.

14 Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
- Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto

15 Rispetto delle norme OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per

scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

16 Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

Azione LEADER SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Codice azione	SRD03
Nome azione	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
Tipo di azione	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Ambiti tematici	5. sistemi di offerta socioculturale e turistico-creativi locali 6. Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
Indicatore di output	0.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Carattere azione	Azione specifica

1 Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL LEADER Alpi di Sarentino

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'azione

Codice esigenza	Descrizione	Classificazione fabbisogno	Riferimento SSL
E11	Promuovere la digitalizzazione per poter sfruttare adeguatamente le opportunità e le sfide che ne derivano.	Qualificante	Si
E12	Promuovere un uso consapevole e sostenibile delle risorse esistenti, soprattutto per sostenere la diversificazione dell'area rurale.	Qualificante	Si

E 13	Migliorare la qualità e la lavorazione dei prodotti regionali.	Qualificante	Si
E14	Promuovere le imprese con idee innovative e attraenti per creare nuovi posti di lavoro e una forza lavoro qualificata che lavori e viva nella regione.	Qualificante	Si
E 15	Sostenere l'agricoltura su piccola scala, generatrice di reddito, con un orientamento sostenibile e una stretta connessione con i consumatori.	Qualificante	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.39 Sviluppo dell'economia rurale: Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

5 Finalità e descrizione generale dell'azione

5.1 Finalità e descrizione generale

L'azione è finalizzata ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'azione, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agricoltura sociale;
- b) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- c) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche, esclusivamente attività extraagricole.
- d) manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli; (per es.cura del verde dei comuni)

La presente azione si riferisce a investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali che mirano soprattutto alla popolazione locale come gruppo destinatario ed in caso di infrastrutture ed arredamenti che siano esclusivamente realizzati all'interno del territorio LEADER.

5.2 Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altre azioni del piano destinati alle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto il profilo delle redditività aziendale la presente azione potrà agire sinergicamente con l'azione per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa.

La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso interventi di investimento volti a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi meteorologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso più specifici interventi (non di investimento) di gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

- Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.
- Condizioni specifiche relative all'ammissibilità dei beneficiari:
È considerato imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività:
 - coltivazione del fondo,
 - allevamento di animali e attività connesse (registrazione APIA e/o camera di commercio);
- Coadiuvanti familiari di imprenditori agricoli singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di acquacoltura e selvicoltura;

7 costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

- in interventi edili, di risanamento, ampliamento, acquisto o ammodernamento di beni immobili e arredamenti;
- acquisto - anche in leasing - di nuovi macchinari e impianti per un prezzo non superiore al valore commerciale del bene;
- investimenti nell'acquisto di nuove tecnologie e razionalizzazione nella lavorazione di prodotti o lo sviluppo di software e l'acquisto di brevetti, licenze e marchi che sono in relazione con l'investimento;
- miglioramento qualitativo delle condizioni igienico- sanitarie per la trasformazione e/o lo sviluppo di prodotti di nicchia non agricoli;
- promozione dell'innovazione nell'ambito della filiera extra – agricola e della filiera agroalimentare.

Non sono ammissibili i costi relativi agli investimenti in prodotti agricoli inclusi nell'allegato I del trattato UE.

8 Condizioni di ammissibilità

- Per la sotto-azione a) Agricoltura sociale è necessaria l'esistenza di una convenzione/intesa tra Ente Pubblico e impresa agricola finalizzata a definire l'intervento/servizio socio assistenziale da offrire alla popolazione e i rapporti tra impresa agricola ed Ente Pubblico. (Solo se per legge provinciale esistente)
- Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.

- Le attività relative alla lettera b) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.
- Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.
- Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio del GAL.
- Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un piano aziendale o businessplan e di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;
- Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento il cui investimento totale sia al di sotto di un importo minimo;
 - *importo minimo 100.000 €*
- Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è possibile stabilire un importo massimo di spesa di investimento totale per ciascuna operazione di investimento;
 - *importo massimo 200.000 €*
- Per la sotto-azione di cui alla lettera a) agricoltura sociale - sviluppo economico e culturale innovativo, promuovere l'integrazione, sostenere le capacità collettive e individuali:
 - realizzare le attività in collaborazione con i servizi socio-sanitari, gli enti pubblici competenti per territorio o con altri operatori pubblici o privati (ove previsto dalla normativa di settore della provincia di Bolzano).

Le spese oggetto del contributo pubblico sono ammissibili a sostegno qualora effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno all'ufficio provinciale competente.

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, il GAL definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, il GAL stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

- Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)
- Scopo del progetto di investimento (creazione di un nuovo prodotto ecc.)
- Effetti del progetto in riferimento all'aumento del valore aggiunto dell'impresa beneficiaria.
- Effetti del progetto a favore della creazione o mantenimento di posti di lavoro nelle aree rurali.
- Impatto sostenibile del progetto su lavoro dignitoso, alimentazione sana, questioni sociali e ambiente.

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale (SSL).

10 Normativa aiuti di stato

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☒ Importo minimo – qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento UE n.1407/2013 (de minimis)

11. Altri obblighi ed impegni

11.1 Impegni inerenti le operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione provinciale;
 - 5 anni per impianti, attrezzature, arredi
 - 10 anni opere edili e di investimento materiali in genere
- rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi provinciali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi al momento della domanda di finanziamento all'ufficio provinciale competente, e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

11.2 Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129.

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ Sovvenzione

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

- ☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ costi unitari
☐ somme forfetarie
☐ finanziamento a tasso fisso

12.2 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il tasso di sostegno è pari al 50% del costo approvato.

13 Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE (€)	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati (€)
SRD03	200.000	50	100.000	40,70	40.700	59,30	59.300	50	100.000

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

14 Possibilità di versamento anticipi

Erogazione di anticipi:

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

15 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

(b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).

e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).

f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

16 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì ☒ No

17 Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

Azione LEADER SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Codice azione	SRD14
Nome azione	investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
Tipo di azione	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Ambiti tematici	5. sistemi di offerta socioculturale e turistico-creativi locali 6. Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
Indicatore di output	0.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

1 Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL ALPI DI SARENTINO

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice esigenza	Descrizione	Classificazione fabbisogno	Riferimento SSL
E11	Promuovere la digitalizzazione per poter sfruttare adeguatamente le opportunità e le sfide che ne derivano.	Qualificante	Si
E12	Promuovere un uso consapevole e sostenibile delle risorse esistenti, soprattutto per sostenere la diversificazione dell'area rurale.	Qualificante	Si
E13	Migliorare la qualità e la lavorazione dei prodotti regionali.	Qualificante	Si
E14	Promuovere le imprese con idee innovative e attraenti per creare nuovi posti di lavoro e una forza lavoro qualificata che lavori e viva nella regione.	Qualificante	Si

4 Indicatore di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.39 Sviluppo dell'economia rurale: Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

5 Finalità e descrizione generale dell'azione

5.1 Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
- altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

5.2 Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altre azioni del piano destinate al sostegno delle attività extra agricole e alla vitalità delle aree rurali.

In particolare, da questo punto di vista, questa azione agirà sinergicamente con l'azione per il sostegno agli investimenti per la diversificazione destinato alle aziende agricole e con quello teso a supportare l'avvio di attività extra agricole nelle aree rurali. Per tali motivazioni l'azione può essere attivata nell'ambito delle strategie partecipative di sviluppo locale (LEADER) e ai relativi strumenti attuativi.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Piano, la presente azione potrà essere combinata con altre azioni attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dalla Provincia Autonoma.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003;
- I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00;
- I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio LEADER.
- I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio LEADER;

7 costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

- Investimenti in interventi edili, di risanamento, ampliamento, acquisto o ammodernamento di beni immobili e arredamenti;
- acquisto - anche in leasing - di nuovi macchinari e impianti per un prezzo non superiore al valore commerciale del bene;
- investimenti nell'acquisto di nuove tecnologie e razionalizzazione nella lavorazione di prodotti o lo sviluppo di software e l'acquisto di brevetti, licenze e marchi che sono in relazione con l'investimento;
- miglioramento qualitativo delle condizioni igienico- sanitarie per la trasformazione e/o lo sviluppo di prodotti di nicchia non agricoli;
- promozione dell'innovazione nell'ambito della filiera extra agricola e della filiera agroalimentare di prodotti non agricoli.

Non sono ammissibili i costi relativi agli investimenti in prodotti agricoli inclusi nell'allegato I del trattato UE.

8 Condizioni di ammissibilità

- Saranno ammissibili gli investimenti nei territori rappresentati dai GAL;
- Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;
- Le azioni devono essere finalizzate all'esercizio delle attività sostenute sul territorio LEADER;
- Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire

elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

- Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa dell'investimento sia al di sotto di un importo minimo,
 - *importo minimo 100.000 €*
- Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è possibile stabilire un importo massimo dell'investimento presentato per ciascuna operazione di investimento;
 - *importo massimo 200.000 €*
- Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno all' Ufficio prov. competente.

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, il GAL definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, il GAL stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

- Tipologia di beneficiario (es. giovani, donne, ecc.)
- Attitudine del progetto a produrre un'attività del tutto innovativa per il beneficiario
- Capacità di aumentare la redditività a favore dell'impresa
- Effetti positivi in tema di occupazione nelle aree rurali
- Contributo del progetto alla creazione di reti o alla cooperazione tra settori o altri rami dell'economia.
- Tipologia di investimenti (es. ambientali, inclusione sociale, sana alimentazione ecc.)

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 del presente Piano di Sviluppo Locale.

10 Normativa aiuti di stato

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- ☒ Importo minimo - qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento UE n.1407/2013 (de minimis)

11. Altri obblighi ed impegni

11.1 Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali;
 - 5 anni dal pagamento del saldo per investimenti produttivi di natura dotazionale o attrezzature
 - 10 anni
- Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione.

11.2 Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione *Ue 2022/129*.

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- ☒ Sovvenzione
☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

- ☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ costi unitari
☐ somme forfettarie
☐ finanziamento a tasso fisso

12.2 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il tasso di sostegno è pari al 50% del costo approvato.

13 Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE (€)	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati (€)
SRD03	200.000	50	100.000	40,70	40.700	59,30	159.300	50	100.000

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

14 Possibilità di versamento anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

15 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box).

Non applicabile.

16 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì ☒ No

17 Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

Azione LEADER SRE04 – start up non agricole

Codice azione Leader	SRE04
Nome azione	Start-up non agricole
Tipo di azione	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Ambiti tematici	5. sistemi di offerta socioculturale e turistico-creativi locali 6. Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
Indicatore comune di output	0.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese
Carattere azione	Azione specifica

1 Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL ALPI DI SARENTINO

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze della SSL affrontate mediante l'azione

Codice esigenza	Descrizione	Classificazione fabbisogno	Riferimento SSL
E5	Migliorare l'attrattiva e la frequenza dei centri urbani nelle aree rurali.	Qualificante	Si
E11	Promuovere la digitalizzazione per poter sfruttare adeguatamente le opportunità e le sfide che ne derivano.	Qualificante	Si
E12	Promuovere un uso consapevole e sostenibile delle risorse esistenti, soprattutto per sostenere la diversificazione dell'area rurale.	Qualificante	Si
E 13	Migliorare la qualità e la lavorazione dei prodotti regionali.	Qualificante	Si
E14	Promuovere le imprese con idee innovative e attraenti per creare nuovi posti di lavoro e una forza lavoro qualificata che lavori e viva nella regione.	Qualificante	Si

4 Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC

5 Finalità e descrizione generale dell'azione

5.1 Finalità e descrizione generale

L'azione prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

La finalità dell'azione è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e/o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Pertanto, l'azione contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali, e dell'Obiettivo specifico 8

Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile

5.2 Collegamento con altri interventi

L'azione può essere svolta in modo indipendente o in combinazione con altre azioni. I dettagli corrispondenti sono definiti nel rispettivo bando di progetto.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

- Persone fisiche
- Microimprese o piccole imprese
- Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese
- non è previsto il sostegno fornito attraverso strumenti finanziari
- Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:
 - a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
 - b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
 - c) attività artigianali, manifatturiere;
 - d) turismo rurale (escluso agriturismo), ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
 - e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
 - f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
 - g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia
 - h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

7 Costi ammissibili

N.P.

8 Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

- La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.
- Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere. Il piano aziendale (possibilmente redatto da un terzo) deve dimostrare che il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) soggetto beneficiario e quindi è da ritenersi sostenibile dal punto di vista economico. In questo senso il piano aziendale deve comprendere i seguenti contenuti:

Contenuti qualitativi

- **Finalità dell'azienda:** qual è lo scopo che ci si prefigge e quali obiettivi strategici bisogna raggiungere lungo il percorso?
- **Management:** qualifiche e competenze del/dei fondatore/i? Il management è alla prima esperienza o ha già provato il suo valore in altre aziende?

- **Forma legale:** quale forma giuridica ha l'azienda/società? Da dove proviene il capitale sociale?
- **Prodotti e servizi:** quali sono i prodotti o servizi offerti dall'azienda? Quali sono gli USP (Unique Selling Proposition, che mette in luce quale sia il vantaggio per il consumatore nell'utilizzare il prodotto/servizio evidenziandone l'unicità anche rispetto alla concorrenza)?
- **Target:** qual è il target di consumatori che l'azienda intende raggiungere con i propri prodotti/servizi?
- **Produzione:** quali materiali e acquisti sono necessari per realizzare il prodotto o per fornire il servizio?
- **Pianificazione del personale:** quanti dipendenti dovrebbero lavorare in azienda?
- **Marketing e pubblicità:** quali mezzi pubblicitari dovrebbero essere utilizzati? Come si può aumentare la visibilità dell'azienda e costruire un'immagine positiva?
- **Struttura:** come è organizzata e strutturata l'azienda? Se pertinente, quanti dipartimenti ci saranno?

Contenuti quantitativi

- **Investimenti:** quali investimenti sono necessari? Quando dovrebbe essere fatto l'investimento? A quanto ammontano le spese e quando vanno pagate?
- **Costi di avviamento:** quali sono i costi per avviare ufficialmente l'attività (ad esempio spese legali)?
- **Fabbisogno di capitale:** quanto capitale ha l'azienda? Per quali aree dovrebbero essere spesi i soldi?
- **Finanziamenti:** da dove provengono i soldi per le spese pianificate? Quali costi aggiuntivi comportano questi finanziamenti?
- **Liquidità:** quali garanzie sono fornite per dimostrare che in ogni momento l'azienda ha abbastanza denaro per pagare le fatture? Come mantenere la liquidità a lungo termine?
- **Ricavi:** in quale momento vengono generati ricavi e di quale importo? Quali sono i piani per l'aumento graduale delle entrate?
- **Guadagni:** quali sono i profitti che si intendono realizzare? Quali investimenti occorrerebbe fare con tali profitti?
- **Saldo:** in che modo i diversi numeri influiscono sul bilancio dell'azienda? Quali sono i fondi patrimoniali e le passività?

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione degli interventi avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nel Piano di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio Leader. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione ecc.);
- Qualifiche del soggetto richiedente (formazione o competenze ecc.)

- Contenuti/qualità del piano aziendale (tipologie di spese, grado di dettaglio, elaborato da un soggetto terzo)
- Effetti a favore dell'occupazione nelle aree rurali (ad es. previsione di assunzione di personale da parte della start-up)
- Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento (previsione di effetti positivi a favore delle tecnologie digitali, il settore ambientale o sociale ecc.);

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: Tutto l'azione esula dall'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
☒ Importo minimo - De minimis a norma del regolamento UE 1407/2013

Numero del procedimento aiuti di Stato
 N.P.

11 Impegni inerenti le operazioni

I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste come segue:

- Tempi entro i quali rendere effettivo l'insediamento (apertura partita iva e denuncia attività presso la camera di commercio, qualora prevista, o altro):
 - 6 mesi dalla data del decreto di approvazione dell'aiuto
- Tempi entro i quali avviare le attività previste dal piano (l'adempimento dell'impegno viene dimostrato presentando la dichiarazione dei redditi (modello UNICO) relativa al primo anno di attività):
 - 12 mesi dalla data del decreto di approvazione dell'aiuto
- Tempi entro i quali completare le attività previste dal piano:
 - 18 mesi dalla data di insediamento (vedi sopra)

I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per un periodo minimo di 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario

11.1 Altri obblighi e impegni

Il contributo viene erogato in due rate (vedi sotto): L'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia (fideiussione bancaria assicurativa) a copertura del 100% del valore della rata rispettivamente richiesta, prestata da soggetti autorizzati, che consenta

l'escussione diretta dell'intero importo erogato qualora non vengano rispettati gli impegni di cui sopra, in particolare l'obbligo di condurre l'azienda per un periodo minimo di 36 mesi.

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno prevede un contributo pari a 50.000 euro concesso sotto forma di pagamenti forfetari in conto capitale, anche in due rate (art. 75, par. 4 del Regolamento (UE) 2021/2115).

- Sostegno sotto forma di importi forfetari: euro 50.000 (reddito pro-capite medio di 25.680,00 nel 2021 in Provincia di Bolzano, moltiplicato per due annualità, quindi 51.360,00, arrotondati a ribasso a 50.000,00)
n. rate e % sul totale: 2 rate, la prima rata di 50% del sostegno pari a euro 25.000,00 al momento della concessione del sostegno (decreto), la seconda rata di 50% pari a euro 25.000,00 al completamento delle attività previste dal piano aziendale

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione** ☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

- ☐ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ costi unitari
☒ somme forfetarie
☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Basis for the establishment: Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) e Art. 75, paragrafo 4 del Regolamento 2021/2115

13 Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE (€)	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati (€)
SRE04	100.000	100	100.000	40,70	40.700	59,30	59.300	0	0

14 Erogazione di anticipi

N.P., vedi punto 12

15 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box): non applicabile

16 Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

6.2 Piano di finanziamento GAL Alpi di Sarentino

TABELLA DI FINANZIAMENTO LAG ALPI DI SARNTINO 2023-2027

AZIONE LEADER A	DESCRIZIONE	COSTI TOTALI	Tasso di contributo	Spesa pubblica
SRD07	investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali	930.000,00 €	100%	930.000,00 €
SRD09	investimenti non produttivi nelle aree rurali	1.000.000,00 €	100%	1.000.000,00 €
SRG07	cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	250.000,00 €	80%	200.000,00 €
SRD03	investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	200.000,00 €	50%	100.000,00 €
SRD14	investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	200.000,00 €	50%	100.000,00 €
SRE04	start-up non agricole	100.000,00 €	100%	100.000,00 €
		2.680.000,00 €		2.430.000,00 €

AZIONE LEADER B	Sensibilizzazione e gestione del PSL	309.109,93 €	100%	309.109,93 €
<i>Sotto-Azione Leader B1</i>	Gestione costi	247.287,94 €	100%	247.287,94 €
<i>Sotto-Azione Leader B2</i>	Attivazione e comunicazione	61.821,99 €	100%	61.821,99 €

Totale	Azioni LEADER A + B	2.989.109,93 €	2.739.109,93 €
---------------	----------------------------	-----------------------	-----------------------

	Tasso di contributo %	Spesa pubblica €	% EU	Quota UE €	Quota nazionale %	Quota nazionale €	Privato %	Quota privata €
SRD07	100	930.000	40,7	378.510	59,3	551.490	0	0
SRD09	100	1.000.000	40,7	407.000	59,3	593.000	0	0
SRG07	80	200.000	40,7	81.400	59,3	118.600	20	50.000
SRD03	50	100.000	40,7	40.700	59,3	59.300	50	100.000

SRD14	50	100.000	40,7	40.700	59,3	59.300	50	100.000
SRE04	100	100.000	40,7	40.700	59,3	59.300	0	0
AZIONE LEADER A	2.430.000		989.010		1.440.990		250.000	
AZIONE LEADER B	100	309.109,93	40,7	125.807,74	59,3	183.302,19	0	0
<i>Sotto-Azione Leader B1</i>	100	247.287,94	40,7	100.646,19	59,3	146.641,75	0	0
<i>Sotto-Azione Leader B2</i>	100	61.821,99	40,7	25.161,55	59,3	36.660,44	0	0
A+B	2.739.109,93		1.114.818,74		1.624.292,19		250.000	

6.2.1 Piano finanziario pluriennale - Azione Leader A

	2024	2025	2026	2027	TOT
AZIONE LEADER A	400.000 €	900.000 €	980.000 €	150.000 €	2.430.000 €
SRD07	200.000 €	400.000 €	330.000 €		930.000 €
SRD09	200.000 €	250.000 €	400.000 €	150.000 €	1.000.000 €
SRG07		100.000 €	100.000 €		200.000 €
SRD03		50.000 €	50.000 €		100.000 €
SRD14		50.000 €	50.000 €		100.000 €
SRE04		50.000 €	50.000 €		100.000 €

6.2.2 Piano finanziario pluriennale Azione Leader B

	2024	2025	2026	2027	2028	TOT
AZIONE LEADER B	62.364,40 €	62.364,40 €	62.364,40 €	62.364,40 €	59.652,34 €	309.109,93 €
<i>Sotto-Azione B1</i>	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	47.287,94 €	247.287,94 €
<i>Sotto-Azione B2</i>	12.364,40 €	12.364,40 €	12.364,40 €	12.364,40 €	12.364,40 €	61.821,99 €
Azioni LEADER A + B	462.364,40 €	962.364,40 €	1.042.364,40 €	212.364,40 €	59.652,34 €	2.739.109,93 €

7. Criteri di selezione per i progetti

7.1 Condizioni per l'accettabilità e la ricevibilità delle domande di progetti

Condizioni per l'accettabilità e la ricevibilità della domanda		
Condizioni per l'accettabilità e la ricevibilità della domanda	Condizione soddisfatta	
	si	no
La domanda è stata presentata in modo formalmente corretto e a tempo debito <i>La domanda è stata presentata al GAL in tempo utile e nella forma prescritta.</i>	☐	☐
La domanda è compilata in ogni sua parte e firmata dal legale rappresentante <i>Tutti i documenti e le sezioni sono compilati per intero (senza informazioni mancanti) e firmati e datati dal rappresentante legale nel luogo appropriato.</i>	☐	☐
Gli allegati obbligatori sono riportati integralmente <i>Gli allegati citati nell'invito a presentare progetti sono stati allegati nella loro interezza, firmati e datati.</i>	☐	☐
Autofinanziamento <i>Il contributo di fondi propri è confermato da un modulo.</i>	☐	☐
Ammissibilità del richiedente <i>Il richiedente è previsto come beneficiario nell'azione corrispondente.</i>	☐	☐
Relazione del progetto con l'area LEADER <i>Il progetto ha un impatto nell'area LEADER o è vantaggioso per essa.</i>	☐	☐
Coerenza del progetto con i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale <i>Il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del LES</i>	☐	☐
Risultato: il progetto soddisfa tutti i requisiti ed è ammesso alla selezione e alla valutazione.	☐	☐

7.2 Criteri di selezione generali

Criteri di selezione generali		
Criteri	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Conformità agli obiettivi della SSL		
Il progetto contribuisce al raggiungimento di obiettivi della SSL a livello locale		
Contributo a favore di due obiettivi della SSL	5	
Contributo a favore di più di due obiettivi della SSL	10	
Contrasto al cambiamento climatico e tutela dell'ambiente e della biodiversità		
Impatto del progetto sulla lotta al cambiamento climatico, sulla tutela dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità		
Impatto positivo indiretto	5	
Impatto positivo diretto	10	
Contributo allo sviluppo sostenibile		
Impatto del progetto in merito ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite		
Impatto del progetto a favore di uno degli obiettivi	5	
Impatto del progetto a favore di più di uno degli obiettivi	10	

Contenuto innovativo		
Impatto innovativo del progetto attraverso un contenuto (concetto/prodotto/offerta) e/o un metodo (procedura/approccio) inediti.		
approccio innovativo a livello locale (nuovo per la comunità/le comunità interessate)	5	
Approccio innovativo a livello regionale (nuovo per l'area LEADER).	10	
approccio innovativo sovraregionale (nuovo al di là dell'area LEADER)	15	
Impatto diretto del progetto su aree strutturalmente svantaggiate		
<i>Il progetto ha un impatto diretto su uno o più comuni strutturalmente svantaggiati, come definito nello studio dell'IRE della Camera di commercio di Bolzano (classificati nel cosiddetto gruppo 7 (comuni con una crescita molto bassa della popolazione e una struttura economica molto debole).</i>		
<i>Se il progetto ha un impatto diretto su una o più aree strutturalmente svantaggiate e una o più aree non strutturalmente svantaggiate, l'area del progetto viene automaticamente classificata come non strutturalmente svantaggiata.</i>		
Impatto diretto del progetto su aree strutturalmente svantaggiate (appartenenti al gruppo 7)	15	
mass. 60 punti		totale

7.3 Criteri specifici delle azioni Leader

Criteri specifici SRD03		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Creare incentivi per i giovani e le donne al fine di promuovere lo sviluppo imprenditoriale.		
Impatto del progetto sull'insediamento di giovani o donne nelle aree rurali in termini di sviluppo dell'imprenditorialità		
Il beneficiario del progetto è una persona di età inferiore ai 35 anni o una donna	5	
Il beneficiario del progetto è una persona di età inferiore ai 35 anni e una donna.	10	
Scopo e tipologia dell'investimento		
Il progetto contribuisce alla diversificazione della produzione dell'azienda beneficiaria.		
Il progetto prevede un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria all'interno di una gamma di prodotti/offerta già esistente	5	
Il progetto genera più di un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria o apre una linea di business completamente nuova per l'azienda beneficiaria	10	
Aumento della redditività dell'azienda beneficiaria		
Impatto del progetto in termini di aumento del valore aggiunto dell'azienda beneficiaria		
Il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività fino al 2% (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo).	5	
Il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività oltre il 2% (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo).	10	
Occupazione, crescita economica e sviluppo locale nelle aree rurali		
Impatto del progetto in termini di creazione o mantenimento di posti di lavoro		
Contributo positivo indiretto al mantenimento dei posti di lavoro	5	
Contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro nella regione	10	

Impatto del progetto attraverso lo sviluppo economico sostenibile		
<i>Impatto sostenibile del progetto su lavoro dignitoso, alimentazione sana, questioni sociali e ambiente</i>		
Il progetto ha un impatto positivo su una delle aree sopra citate	10	
Il progetto ha un impatto positivo su diverse delle aree sopra citate.	20	
<i>mass. 60 punti</i> totale		

Criteri specifici SRD07		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Scopo e tipologia dell'investimento		
Carattere innovativo del progetto		
Aggiornamento di un'infrastruttura già esistente, o di uno studio di fattibilità, o di un servizio o di un'offerta già esistente.	10	
Realizzazione di una nuova infrastruttura o di uno studio di fattibilità o di un nuovo servizio o offerta	15	
Benefici sovracomunali per l'area LEADER		
Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti		
Vantaggi per due comuni dell'area LEADER	10	
Vantaggi per più di due comuni dell'area LEADER	15	
Impatto sociale e inclusivo del progetto		
Impatto sostenibile del progetto sulle relazioni sociali e comunitarie, o focus su giovani, famiglie, donne, anziani o persone con bisogni speciali.		
Contributo positivo indiretto (i gruppi target citati ne beneficiano)	10	
contributo positivo diretto (il progetto è rivolto a uno dei gruppi target)	15	
Grado di partecipazione dei cittadini		
Coinvolgimento della comunità locale nella pianificazione e nell'attuazione del progetto.		
È stato effettuato o è previsto uno scambio di informazioni con la comunità locale.	10	
La comunità locale o specifici gruppi target sono direttamente coinvolti	15	
mass. 60 punti totale		

Criteri specifici SRD09		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Scopo e tipologia dell'investimento		
Carattere innovativo del progetto.		
Aggiornamento di un'infrastruttura già esistente, o di uno studio di fattibilità, o di un servizio o di un'offerta già esistente.	5	
Realizzazione di una nuova infrastruttura o di uno studio di fattibilità o di un nuovo servizio o offerta.	10	
Benefici sovracomunali per l'area LEADER		
Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti		

Vantaggi per due comuni dell'area LEADER.	10	
Vantaggi per più di due comuni dell'area LEADER.	15	
Impatto sociale e inclusivo del progetto		
<i>Impatto sostenibile del progetto sulle relazioni sociali e comunitarie, o focus su giovani, famiglie, donne, anziani o persone con bisogni speciali.</i>		
Contributo positivo indiretto (i gruppi target citati ne beneficiano).	5	
contributo positivo diretto (il progetto è rivolto a uno dei gruppi target).	10	
Impatto del progetto su ecologia e biodiversità		
<i>Impatto sostenibile del progetto su aree di valore paesaggistico ed ecologico</i>		
Contributo positivo indiretto (impatto indiretto su aree di pregio).	5	
contributo positivo diretto (il progetto è rivolto a zone di pregio).	10	
Grado di partecipazione dei cittadini		
<i>Coinvolgimento della comunità locale nella pianificazione e nell'attuazione del progetto.</i>		
È stato effettuato o è previsto uno scambio di informazioni con la comunità locale.	10	
La comunità locale o specifici gruppi target sono direttamente coinvolti.	15	
mass. 60 punti totale		

Criteri specifici SRE04		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Caratteristiche del fondatore della start-up		
<i>Impatto del progetto sull'insediamento di giovani o donne nelle aree rurali in termini di sviluppo dell'imprenditorialità</i>		
Il richiedente è una donna o una persona di età inferiore ai 35 anni	10	
Il richiedente è una donna di età inferiore ai 35 anni	15	
Qualifiche del fondatore della start-up		
<i>Qualifica personale del fondatore dell'azienda in relazione all'azienda pianificata/al nuovo ramo di attività dell'azienda</i>		
Il richiedente ha una formazione o un'esperienza professionale rilevante documentata nel settore della nuova impresa da fondare/della nuova attività da intraprendere	5	
Il richiedente ha una formazione specifica e un'esperienza professionale rilevante documentata nel settore della nuova impresa da fondare/della nuova attività da intraprendere	10	
Contenuti e qualità del piano aziendale (business plan)		
<i>Tipo di spesa prevista, livello di dettaglio, businessplan elaborato da un terzo</i>		
Il piano aziendale presenta una delle seguenti caratteristiche: elevato livello di dettaglio o spese specifiche in termini di sviluppo rurale o è stato preparato da un esperto esterno	5	
Il piano aziendale soddisfa due o più caratteristiche: elevato livello di dettaglio o spese specifiche in termini di sviluppo rurale o è stato preparato da un esperto esterno	10	
Impatto sull'occupazione		
<i>Informazioni sull'occupazione delle persone dell'impresa da fondare nella zona rurale</i>		

Il business plan prevede che nell'impresa siano impiegate una o più persone oltre al fondatore dell'impresa	10	
Il piano aziendale prevede l'impiego di particolari categorie di persone nell'impresa (donne, persone al di sotto dei 35 anni, persone con esigenze particolari)	15	
Impatto del progetto attraverso lo sviluppo economico sostenibile		
<i>Impatto sostenibile del progetto sullo sviluppo tecnologico, la digitalizzazione, le questioni sociali e ambientali</i>		
Il progetto contribuisce allo sviluppo tecnologico e/o alla digitalizzazione e/o al miglioramento sociale o ambientale	5	
Il progetto apporta un contributo positivo a due o più delle aree sopra indicate	10	
<i>mass. 60 punti</i> totale		

Criteri specifici SRG07		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Benefici sovracomunali per l'area LEADER		
<i>Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti.</i>		
Vantaggi per due comuni dell'area LEADER.	5	
Vantaggi per più di due comuni dell'area LEADER.	10	
Competenze del partner capofila		
Il partner capofila del progetto ha competenze rilevanti nella gestione di progetti di cooperazione.	5	
Competenze digitali		
Il progetto contribuisce positivamente all'aumento delle competenze digitali o alla diffusione di strumenti informatici o alla disponibilità di servizi digitali nelle aree rurali.	5	
Tipo di progetto di cooperazione		
Si tratta di un progetto di cooperazione nel senso dell'approccio Smart Village.	15	
Partecipazione di centri di competenza scientifica, società di consulenza		
Il progetto prevede la partecipazione di una o più società di consulenza	5	
Il progetto prevede la partecipazione di uno o più istituti di ricerca, università, centri di competenza scientifica.	10	
Numero di partner del progetto		
Il progetto prevede la partecipazione di almeno tre partner.	5	
Approccio intersettoriale e di rete		
<i>Contributo del progetto alla creazione di reti o alla cooperazione tra settori o altri progetti.</i>		
Collegamento in rete o cooperazione tra settori oppure altri progetti.	5	
Vi è un collegamento in rete o cooperazione tra i settori ed altri progetti.	10	
<i>mass. 60 punti</i> totale		

Criteri specifici SRD14		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato

Creare incentivi per i giovani e le donne al fine di promuovere lo sviluppo imprenditoriale.		
Impatto del progetto sull'insediamento di giovani o donne nelle aree rurali in termini di sviluppo dell'imprenditorialità		
Il beneficiario del progetto è una persona di età inferiore ai 35 anni <u>o</u> una donna.	5	
Il beneficiario del progetto è una persona di età inferiore ai 35 anni <u>e</u> una donna.	10	
Scopo e tipologia dell'investimento		
Il progetto contribuisce alla diversificazione della produzione dell'azienda beneficiaria.		
Il progetto prevede un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria all'interno di una gamma di prodotti/offerta già esistente	5	
	10	
Il progetto genera più di un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria o apre una linea di business completamente nuova per l'azienda beneficiaria		
Aumento della redditività dell'azienda beneficiaria		
Impatto del progetto in termini di aumento del valore aggiunto dell'azienda beneficiaria		
Il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività fino al 2% (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo).	5	
Il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività oltre il 2% (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo).	10	
Occupazione, crescita economica e sviluppo locale nelle aree rurali		
Impatto del progetto in termini di creazione o mantenimento di posti di lavoro		
Contributo positivo indiretto al mantenimento dei posti di lavoro	5	
Contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro nella regione	10	
Approccio intersettoriale e inter-economico		
Contributo del progetto alla creazione di reti o alla cooperazione tra settori o altri rami dell'economia.		
Collegamento in rete o cooperazione tra settori o altre branche dell'economia	5	
Collegamento in rete o cooperazione tra i settori e le altre branche dell'economia	10	
Impatto del progetto attraverso lo sviluppo economico sostenibile		
Impatto sostenibile del progetto su lavoro dignitoso, alimentazione sana, questioni sociali e ambiente		
Il progetto ha un impatto positivo su una delle aree sopra citate.	5	
Il progetto ha un impatto positivo su diverse delle aree sopra citate.	10	
mass. 60 punti		totale

PUNTEGGIO TOTALE: criteri generali + criteri specifici	mass. 120 punti
<i>Il progetto può essere approvato:</i> <i>qualora risultino soddisfatti tutti i criteri di ricevibilità ed ammissibilità della domanda</i> <i>qualora venga raggiunto un punteggio minimo di 40 punti a norma dei criteri di selezione di cui sopra e</i> <i>qualora venga soddisfatto almeno un criterio di valutazione specifico della rispettiva azione.</i>	

Nel caso in cui due progetti abbiano lo stesso numero di punti e manchi il finanziamento, verrà data la preferenza al progetto che ha ottenuto più punti negli specifici criteri di valutazione. In caso di ulteriore parità di punti, verrà data la preferenza al progetto che ha ricevuto più punti per il “contributo alla sostenibilità” secondo i criteri generali. In caso di ulteriore parità deciderà il sorteggio.

8. Descrizione della capacità amministrativa e del monitoraggio della strategia, capacità di attivazione del GAL e descrizione delle modalità di valutazione

8.1 Capacità del GAL e management della strategia

Per poter attuare la strategia come previsto, il GAL Alpi di Sarentino ha selezionato tra i propri membri un Lead-Partner in grado di apportare i prerequisiti e l'esperienza di tre periodi LEADER (2000 - 2022) e di portare avanti la gestione dell'intero piano strategico insieme ai membri del GAL.

Il Lead-Partner metterà a disposizione le seguenti risorse umane, oltre a una segreteria (ufficio):

Un coordinatore Leader responsabile di:

Gestione, amministrazione, finanze, lavoro motivazionale sul territorio

Un dipendente per la direzione

Una segretaria amministrativa

Un commercialista

Una persona responsabile delle relazioni pubbliche

Il management della gestione si baserà sui campi di attività comprovati dalle precedenti fasi di finanziamento. Le innovazioni e i cambiamenti nel periodo Leader 2023-2027 saranno incorporati nelle attività su base continuativa. La base delle attività della gestione Leader è il soddisfacimento delle condizioni di ammissibilità secondo le CSR della Regione Alto Adige, quelle nazionali e quelle dell'UE.

Dal management Leader sono attese le seguenti prestazioni:

- affiancamento, consulenza e sostegno dei membri GAL, dei gruppi locali di lavoro Leader e del Consiglio direttivo in sede di attuazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL);
- consulenza e supporto in sede di organizzazione dell'assemblea dei membri del GAL;
- preparazione, moderazione, follow-up, verbalizzazione, documentazione e gestione documenti in relazione alle attività del GAL;
- assistenza, consulenza e formazione degli attori locali in sede di avvio, progettazione, domanda, esecuzione e follow-up di progetti locali e programmi di cooperazione sovracomunali, regionali, nazionali e transnazionali nell'ambito del processo Leader;
- collaborazione con i competenti uffici provinciali e autorità;
- preparazione, organizzazione, effettuazione e follow-up di eventi informativi e formativi con gli attori del GAL e della collettività interessata nella regione Leader Alpi di Sarentino;
- preparazione e attuazione delle attività di pubbliche relazioni e pubblicazione delle attività dei GAL in conformità al Regolamento UE;
- collaborazione con strutture di rete in Alto Adige, in Italia e nell'ambito dell'Unione Europea;
- attività periodica di reporting sull'attività del management Leader e del Gruppo di Azione Locale;

8.2 Monitoraggio della strategia e attivazione

Il management Leader provvede all'elaborazione, implementazione, manutenzione e valutazione di un idoneo sistema di monitoraggio per il controllo dello stadio di attuazione del PSL al fine di stimare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici in conformità al Regolamento UE n. 1303/2013.

Effettuazione di valutazioni (interne - esterne) del grado di attuazione del PSL e per l'individuazione della necessità di adeguamenti del processo relativo al PSL.

Un'efficiente gestione dei documenti favorisce il controllo e la valutazione della strategia Leader da parte del management Leader. Le relazioni annuali documentano le attività dei GAL, la gestione e i beneficiari della strategia.

Il sistema di monitoraggio controlla lo stato di attuazione del PSL in relazione ai seguenti aspetti:

- progressi materiali, finanziari e procedurali;
- prestazioni rese;
- risultati raggiunti;
- gestione e trasparenza;

La valutazione accerterà l'efficienza della strategia e il valore aggiunto di LEADER, ma anche il processo di apprendimento e miglioramento, nonché l'aumento del valore aggiunto grazie all'applicazione del programma LEADER.

La valutazione interna è parte del processo di attuazione, una misura concreta con funzione formativa e, grazie al suo carattere partecipativo, anche un processo di apprendimento per tutti i soggetti coinvolti.

MONITORAGGIO - VALUTAZIONE

Monitoraggio Valutazione	Azioni - Soggetti partecipanti - Responsabilità		2023	2024	2025	2026	2027
Monitoraggio continuo	Azione	Utilizzo di un sistema statistico di osservazione per verifica indicatori e risultati					
	Tempi	Correntemente					
	Soggetti partecipanti	Gruppo di Azione Locale, Richiedenti, Beneficiari					
	Valutazione	Rapporto annuale sull'attività/rapporti sul lavoro svolto e nel processo di valutazione					
	Responsabilità	Management Leader					
Sondaggio tra i membri	Azione	Valutazioni su: Stime del lavoro del GAL, dei processi di partecipazione, soddisfazione, proposte di cambiamento					
	Tempi	Almeno 3 sondaggi nel periodo di programmazione Leader: questionari o moduli di indagine online					
	Soggetti partecipanti	Gruppo di azione locale					
	Valutazione	In rapporti di valutazione e nei rapporti sull'attività/lavoro svolto					
	Responsabilità	Management Leader/Amministrazione					

Rapporti di valutazione	Azione	Valutazione dei risultati sul processo di attuazione del PSL					
	Tempi	1 relazione intermedia e una relazione finale nel periodo Leader 2023-2027					
	Soggetti partecipanti	Gruppo di azione locale, consiglio direttivo e beneficiari					
	Valutazione	Rapporto di valutazione e nei rapporti di attività o di lavoro					
	Responsabilità	Management Leader					
Requisiti richiesti da UE, Italia e amministrazione provinciale	Azione	Analisi, valutazioni in base alle indicazioni					
	Tempi	Nel periodo di programmazione Leader 2023-2027					
	Soggetti partecipanti	Gruppo di azione locale, amministrazione, coordinamento, management					
	Valutazione	Documentazione dei requisiti					
	Responsabilità	Management Leader					

8.3 Attuazione della strategia

8.3.1 Strategia informativa e comunicativa

L'amministrazione e il management del GAL Alpi di Sarentino rispondono dell'attuazione della strategia informativa e di PR del PSL.

Lo scopo della strategia consiste nel trasmettere tutte le informazioni necessarie sul programma Leader dell'UE e il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Provincia Autonoma di Bolzano, e le modalità di ottenimento di un finanziamento, con tutte le successive integrazioni e modifiche, ai cittadini del Leader, con tutti i mezzi di comunicazione disponibili, rendendoli accessibili a un vasto pubblico.

Nel territorio Leader, in linea di principio tutti i cittadini maggiorenni rientrano nel gruppo target di un programma Leader. Le pubbliche autorità e le associazioni possono trasmetterne i contenuti in modo mirato alla popolazione in veste di moltiplicatori e canali di informazione.

Le azioni informative e di PR includono manifestazioni pubbliche e pubblicazioni a titolo di campagne informative nei singoli Comuni Leader.

Per dare effettiva attuazione alla strategia bottom-up, i cittadini saranno invitati a partecipare a gruppi di lavoro e ai workshop annunciati. I membri del GAL scelti nei gruppi di lavoro rappresentano l'elemento di collegamento tra GAL, management, amministrazione e i gruppi di lavoro, ovvero i gruppi di progetto/promotori di progetto del territorio Leader e favoriscono così le comunicazioni interne.

Sul sito web www.grw.sarntal.com saranno pubblicate tutte le informazioni e i documenti relativi all'area Leader e del programma Leader 2023 - 2027. Sul sito saranno pubblicati anche tutti i link all'UE e alla Provincia Autonoma di Bolzano.

Ulteriori strumenti per l'attuazione della strategia informativa e di PR sono sia i nuovi social media che i media tradizionali e i prodotti a stampa, a garanzia di una comunicazione esterna capillare.

Per l'attuazione delle azioni informative e di PR è competente, d'intesa con il Consiglio direttivo del GAL, l'ufficio amministrativo del GAL, mentre del coordinamento risponde il management del GAL.

Il GAL Alpi di Sarentino aderirà alle reti regionali, nazionali e transnazionali per lo sviluppo rurale, parteciperà regolarmente agli incontri e, dando attuazione a un'opera mirata di retizzazione, costituirà e curerà partnership e cooperazioni. Le comunicazioni con altri partner di programma o l'utilizzo di nuove opportunità informative e di scambio di esperienze e conoscenze saranno incentivati grazie ai citati incontri.

Tutte le attività di informazione e applicazione programmate e realizzate sono pubblicate sulla homepage del GAL.

8.3.2 Potenziali richiedenti e beneficiari

Il GAL Alpi di Sarentino garantirà, in collaborazione con management, Consiglio direttivo e amministrazione, che potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni rilevanti, incluse le informazioni aggiornate, tenuto conto dell'accesso a servizi di comunicazione elettronici o di altra natura, relative a:

- a. possibilità di finanziamento e pubblicazione di inviti nell'ambito del programma Leader per l'attuazione del PSL;
- b. procedure amministrative da osservare per ottenere un finanziamento nell'ambito del programma Leader per una corretta attuazione;
- c. procedure di esame delle domande di finanziamento;
- d. condizioni di finanziamento e sui criteri di selezione e valutazione dei progetti da finanziare;
- e. nomi di persone o servizi di riferimento a livello locale in grado di fornire spiegazioni sul funzionamento del Programma di Sviluppo Locale e sui criteri di selezione e valutazione degli interventi;

Per motivare i giovani e le donne, sono previste iniziative promozionali proprie nell'area Leader.

8.3.3 Informazioni per il pubblico

Il GAL informa il pubblico sui contenuti del Programma di Sviluppo Rurale dell'Aut. Prov. BZ., la sua approvazione da parte della Giunta Provinciale, gli adeguamenti, sul Piano di Sviluppo Locale della Regione Leader Alpi di Sarentino, i principali risultati raggiunti nell'attuazione del PSL, la conclusione nonché il contributo al raggiungimento degli obiettivi tematici locali e l'attuazione delle categorie di intervento dell'Unione Europea definite nell'Accordo di Partenariato.

Tutte le informazioni, le procedure, i progetti approvati e non approvati e tutti i risultati saranno pubblicati sul sito internet.

Lo scopo dell'attività di comunicazione consiste nel rendere correntemente noti gli esiti ai diversi gruppi target e aumentare così il grado di trasparenza del programma di finanziamento.

In generale il management del GAL riferisce in ordine all'avanzamento e ai risultati dell'attuazione del piano di valutazione o del suo adeguamento o infine dei risultati della valutazione, mediante i rapporti attuativi annuali. Tali rapporti sono pubblicati previa validazione da parte dell'assemblea dei membri del GAL.

8.3.4 Bandi

Tutti i bandi sono decisi dal GAL e contengono tutte le informazioni necessarie per i potenziali richiedenti.

- Finestra temporale del bando con scadenza
- Azioni LEADER attivate
- Risorse finanziarie disponibili
- Percentuali di contributo

Dall'approvazione della Strategia di Sviluppo Locale e del piano di finanziamento da parte della Provincia Autonoma Bolzano, il GAL Alpi di Sarentino preparerà immediatamente il primo bando (probabilmente nel gennaio 2024).

Il Management Leader svolgerà un lavoro di motivazione fino alla fine del 2023 e provvederà a preparare i potenziali beneficiari con idee progettuali per la presentazione dei progetti fino alla fine del 2023, in modo che l'area Leader sia pronta per il primo bando. L'amministrazione prevede di impegnare almeno l'80% dei fondi entro la fine del 2026.

Il progetto sarà attuato in sette fasi di processo e in tre fasi:

Fase 1: Informazione-Bando-Candidatura-Verifica di ammissione

Fase 2: Valutazione-Approvazione-Presentazione-Decreto

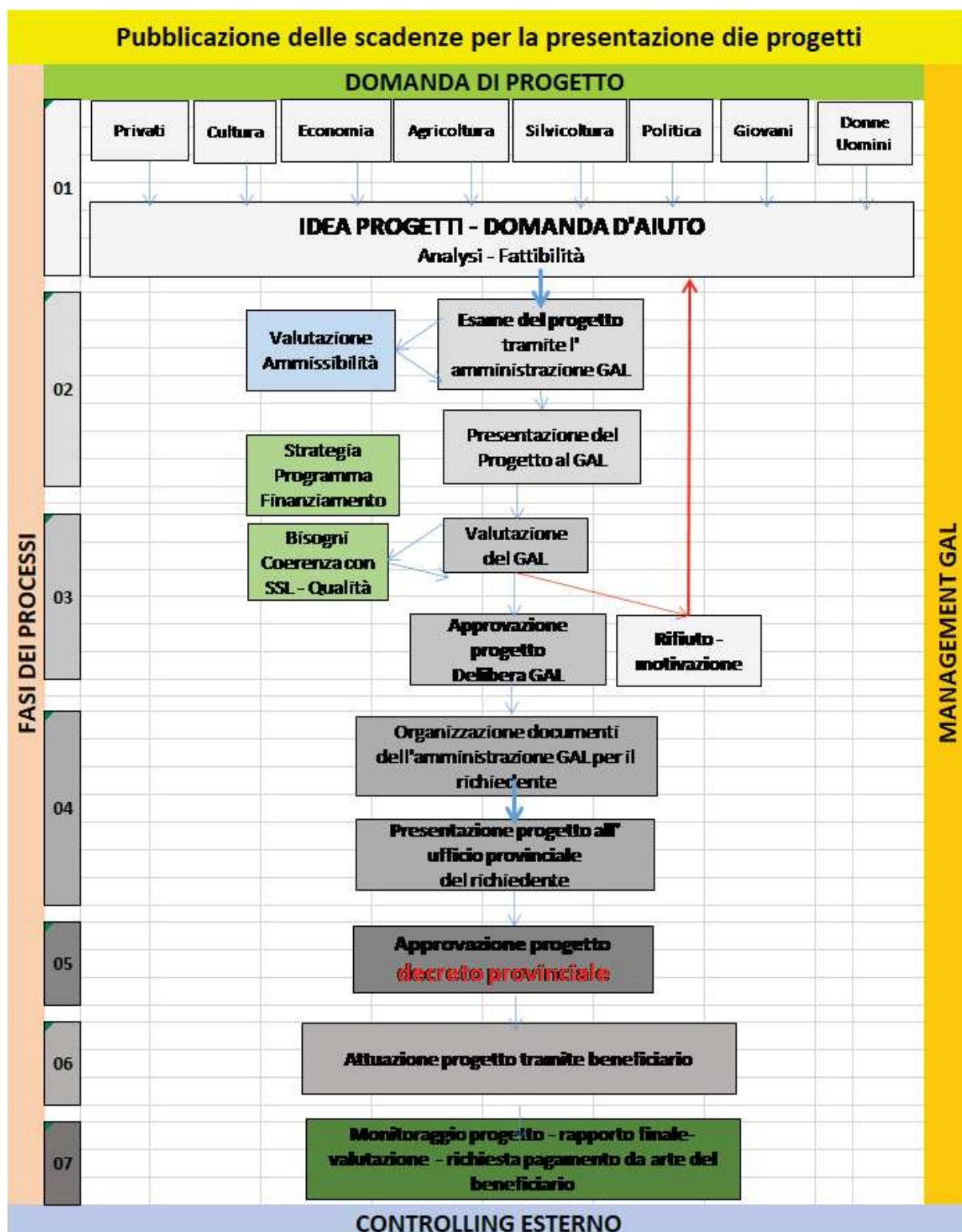
Fase 3: Attuazione-Fatturazione-Esborso

Il Management accompagna i beneficiari del progetto in tutte le fasi, fornisce loro consulenza e funge da collegamento tra gli attori privati e la pubblica amministrazione.

Tutti i bandi saranno pubblicati in tutta l'area LEADER nei comuni (siti web, bacheche), sul sito web del GRW Val Sarentino, sui social media (Facebook, Instagram). I bandi vengono comunicati anche alla stampa (comunicato stampa, giornali di paese, ecc.).

Inoltre, ogni membro del GAL funge da moltiplicatore in loco e informa i soggetti interessati sul bando.

Descrizione del processo dalla pubblicazione del bando alla liquidazione - Grafico



9. Descrizione e caratteristiche del GAL

9.1 Forma giuridica e organizzativa

Nome - **Gruppo di Azione Locale (GAL) Alpi di Sarentino**

LEAD-Partner: Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione continua (GRW Alpi di Sarentino)

Delegato il: 26.06.2023 approvato con delibera del GAL n. 5e/26062023

Sede amministrativa - 39058 SARENTINO Piazza Chiesa, 10

Presidente (presidente): Antonia Egger

Rappresentante: Anton Mitterrutzner

Coordinatore: Josef Günther Mair (approvato con delibera del GAL n. 5f/26.06.2023)

9.2 Membri del GAL

9.2.1 Membri privati del GAL

N.	Nome	Età	Organizzazione/gruppo rappresentato	Tipologia	Comune	Collegamento alla strategia
1	Hans Josef Kienzl	55		privato	Verana	Agricoltura
2	Manuel Rabensteiner	40	Unione degli agricoltori	Associazione	Chiusa	Agricoltura
3	Peter Pliger	64		privato	Bressanone	Agricoltura
4	Fabian Plattner	29	Unione degli agricoltori	Associazione	San Genesio	Agricoltura
5	Franz Gruber	71		privato	Varna	Agricoltura
6	Veronika Ploner Knoll	43		privato	Renon	Agricoltura
7	Stefan Gruber	36		privato	Avelengo	Agricoltura
8	Reinhold Gruber	55		privato	Villandro	Agricoltura
9	Renè Bernard	32	APA	Associazione	Val Sarentino	Artigianato
10	Franz Innerhofer	48	Artigianato Monte Zoccolo	Associazione	Verano	Artigianato
11	Roland Prantner	48	APA	Associazione	Chiusa	Artigianato
12	Josef Gafriller	54	APA	Associazione	Barbiano	Artigianato
13	Katharina Worm	39		privato	Avelengo	Artigianato
14	Robert Gruber	61	HDS unione	Associazione	Villandro	Commercio
15	Josef Günther Mair	65	GRW Val Sarentino	Cooperativa	Val Sarentino	Commercio
16	Anton Mitterrutzner	61		privato	Velturmo	Fornitore di servizi
17	Karolina Premstaller	52	Associazione Rohrerhaus	Associazione	Val Sarentino	Cultura
18	Antonia Egger Mair	62	Comitato per l'istruzione San Genesio	Associazione	San Genesio	Istruzione
19	Agnes Rabanser	51		privato	Velturmo	Salute
20	Leonhard Mair	58		privato	Barbiano	Cultura Ambiente

21	Marianna Perkmann	67		privato	Meltina	Educazione Cultura
22	Roland Reiterer	53	Associazione turismo di Meltina	Associazione	Meltina	Turismo
23	Jürgen Baldauf	47		privato	Bressanone	Turismo
24	Philipp Gummerer	38		privato	Bressanone	Turismo
25	Markus Untermarzoner	61	Associazione turismo del Renon	Associazione	Renon	Turismo

9.2.2 Membri pubblici del GAL

Elenco dei membri del GAL Area Leader 2023 - 2027 Alpi di Sarentino

			Settore pubblico			
N.	Nome	Età	Amministrazione comunitaria	Funzione	Comune	Collegamento alla strategia
1	Erich Mur	63	Barbiano	BM	Barbiano	Agricoltura Turismo Cultura
2	Peter Natter	31	Bressanone/Frazioni	Consigliere	Bressanone	Tempo libero per i giovani UE
3	Konrad Messner	68	Velturmo	BM	Velturmo	Agricoltura Turismo Cultura
4	Sonja Anna Plank	39	Avelengo	BM	Avelengo	Agricoltura Turismo Cultura
5	Monika Mair	57	San Genesio	Referente comune	San Genesio	Artigianato
6	Peter Gasser	32	Chiusa/Frazioni	BM	Chiusa	Agricoltura Turismo Cultura
7	Walter Gruber	59	Meltina	BM	Meltina	Turismo Cultura
8	Kurt Prast	56	Renon/Frazioni	Referente comune	Renon	Artigianato
9	Flora Anna Brugger	66	Val Sarentino	Referente comune	Val Sarentino	Fornitore di servizi
10	Manfred Heidenberger	47	Varna/Frazioni	Referente comune	Varna	Agricoltura Silvicoltura
11	Marianne Erlacher	58	Villandro	Referente comune	Villandro	Cultura
12	Daniela Mittelberger	29	Verano	Referente comune	Verano	Artigianato

Il GAL Alpi di Sarentino è stato fondato ufficialmente nel 2015 e ha rapidamente motivato e attuato il Piano di Sviluppo Locale delle Alpi di Sarentino nel periodo LEADER 2014-2022. 25 di questi membri del GAL continueranno nel periodo Leader 2023-2027 per garantire la

continuità e contribuire con la loro esperienza all'attuazione della strategia di sviluppo locale. La motivazione e la partecipazione alla preparazione della Strategia Leader 2023 - 2027 non sono mancate e tutti si augurano che il processo di attuazione inizi bene nel nuovo periodo.

9.3 Organigramma del GAL Alpi del Sarentino

GAL - ASSEMBLEA DEI MEMBRI- 37 membri

Settore primario: 32% - settore secondario: 22% - settore terziario: 46%
settore pubblico: 32% - settore pubblico: 68%
Donne: 30%
Under 40: 24%

Organo decisionale

Presidente (presidente)

RAPPRESENTANTE

Organo di controllo per l'amministrazione e il management

GAL - Coordinatore

Nella riunione costitutiva del GAL del 26.06.2023, il GRW Alpi di Sarentino è stato Lead-Partner e incaricato della gestione e dell'amministrazione del GAL Alpi di Sarentino. Il presidente del GRW Sarntal, Josef Günther Mair, è stato confermato anche in veste di coordinatore del GAL.

Il coordinatore del GAL organizza e attua, personalmente o tramite l'ufficio amministrativo, quanto deciso dall'assemblea plenaria. Sostiene e informa i presidenti su tutte le notizie rilevanti a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale. Il coordinatore ha i seguenti compiti:

- fornire una leadership strategica e operativa per l'attuazione della strategia;
- coordinare le risorse LEADER, pianificare il loro utilizzo e le azioni;
- elaborare metodi e procedure e organizzarne l'attuazione;
- mantenere i contatti e ottimizzare la comunicazione con tutti i soggetti coinvolti, in particolare con i referenti pubblici;
- monitorare e rivedere lo stato di avanzamento delle attività e i tempi di realizzazione;
- organizzare i documenti e le registrazioni necessarie per l'attuazione;
- gestire le relazioni esterne con i potenziali beneficiari e le istituzioni locali.
- preparare i documenti e i mezzi più appropriati per raccogliere e compilare i dati per il monitoraggio, la revisione e la valutazione dei progetti;
- raccogliere ed elaborare i dati per calcolare e valutare gli indicatori di efficacia ed efficienza della strategia;

Josef Günther Mair è inoltre responsabile dell'animazione dell'area Leader.

- motiva, informa e incoraggia, in collaborazione con tutti i membri del GAL, il territorio LEADER al programma LEADER.

- organizza serate informative, documenti informativi, best practice, visite in loco, workshop, riunisce diversi attori e agisce con l'uso dei media digitali.

GAL - AMMINISTRAZIONE

Ufficio amministrativo per membri e/o beneficiari GAL

Controllo tecnico per l'approvazione delle domande. L'amministrazione del GAL applica le procedure e gli standard per garantire la qualità dei servizi e costi ragionevoli.

Organizzazione amministrativa

Segreteria: Brigitte Eder

Management: Ingrid Spiess

Relazioni pubbliche: Renate Innerebner

Contabilità: Eva Mair

GAL MANAGEMENT

Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione continua (GRW Val Sarentino)

Il GRW Val Sarentino, in quanto LEAD-Partner, è responsabile dell'intera gestione LEADER ed è il punto di collegamento con tutti gli attori pubblici e privati.

Il personale interno lavora esclusivamente per il GAL Alpi di Sarentino.

Il personale esterno per servizi specifici viene identificato, valutato e selezionato attraverso richieste di preventivo (a tariffa fissa o oraria). Il GRW Val Sarentino gestisce un elenco di fornitori di servizi.

9.3.1 Oneri di gestione e finanziamento del Management LEADER

Oneri di gestione del Management Leader

Costi	2024	2025	2026	2027	2028	Totale
Costi del personale del Management Leader	56.600,00 €	56.600,00 €	56.600,00 €	56.600,00 €	56.709,00 €	283.109,00 €
Spese di viaggio, viaggi di lavoro e ispezioni in loco	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	30.000,00 €
Formazione continua	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	7.500,00 €
Comunicazione, materiale pubblicitario	2.500,00 €	2.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	13.500,00 €
Spese generali di gestione (riscaldamento, elettricità, internet, telefono, ecc.)	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	10.000,00 €
Spese amministrative (ufficio postale, contabilità, assicurazione, tasse) 50%	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	60.000,00 €
Affitto di immobili 50%	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €	30.000,00 €
Spesa totale	86.600,00 €	86.100,00 €	87.100,00 €	87.100,00 €	87.209,00 €	434.109,00 €

Finanziamento Management Leader

Ricavi	2024	2025	2026	2027	2028	Totale
---------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	---------------

GAL-Management SRG06/B	62.364,40 €	62.364,40 €	62.364,40 €	62.364,40 €	59.652,34 €	309.109,94 €
Contributo Comuni	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €	125.000,00 €
Ricavi totali	87.364,40 €	87.364,40 €	87.364,40 €	87.364,40 €	84.652,34 €	434.109,94 €

I contributi propri (finanziamento residuo) sono erogati dai Comuni attraverso delibere comunali per il finanziamento residuo dei costi amministrativi del GAL.

9.4 Collaborazione del GAL Alpi di Sarentino con altri programmi dell'UE

Nel 2022, il GAL Alpi di Sarentino ha presentato a INTERREG GRAT Wipptal la domanda di partecipazione al programma Interreg "Aree funzionali" come area Leader adiacente per il periodo di finanziamento UE 2021-2027. Dopo due incontri, l'area Leader delle Alpi di Sarentino è stata inclusa nel programma come area funzionale Interreg. Questo permette agli attori dell'area Leader di avviare e realizzare cooperazioni di progetti transfrontalieri.

Il Lead-Partner GRW Val Sarentino è nuovamente accreditato e, come nel precedente periodo di finanziamento, organizzerà e implementerà progetti di formazione continua per imprese, privati e scuole locali in vari comuni attraverso programmi del Fondo Sociale Europeo (FSE).

Allo stesso modo il Lead-Partner consiglierà e supporterà i comuni Leader anche nell'ambito di programmi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). In qualità di cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione continua, il nostro compito è quello di garantire il maggior sostegno finanziario possibile allo sviluppo rurale. Alcuni progetti ed eventi locali nella regione sono sostenuti e finanziati anche dagli uffici provinciali della Provincia Autonoma di Bolzano.

Solo con l'aiuto di un approccio congiunto che coinvolga tutti gli attori pubblici e privati e con una buona cooperazione nell'area LEADER è possibile promuovere uno sviluppo socioeconomico efficace e trovare soluzioni di finanziamento che vadano di pari passo con i contributi propri.

9.5 Regolamento interno

REGOLAMENTO INTERNO *del Gruppo di Azione Locale (GAL) ALPI DI SARENTINO 2023 - 2027*

Art. 1

Forma giuridica e base giuridica

1. Il Gruppo di Azione Locale Alpi di Sarentino è un gruppo d'iniziativa e d'interessi in conformità al principio bottom-up dell'UE e si compone di rappresentanti di tutti i Comuni Leader del territorio Leader e rappresentanti di tutti i settori.
2. Il GAL non è un organismo dotato di personalità giuridica.
3. Il GAL Alpi di Sarentino elegge un Lead-Partner che si occupa delle questioni amministrative e finanziarie del GAL. *(Regolamento UE 2021/1060 art. 33, par. 2)*
4. La sede del GAL è anche la sede del Lead-Partner:
GAL Alpi di Sarentino 39058 Sarentino Piazza Chiesa, n.10
5. Le basi giuridiche del processo LEADER sono definite nel Documento di attuazione dello sviluppo rurale (CSR) del 16.01.2023 e nel bando di concorso LEADER della Provincia Autonoma di Bolzano del 16.03.2023; si applicano ugualmente all'attività del GAL - ALPI DI SARENTINO e del LEAD-Partner.

Art. 2

Mansioni e competenze

1. Il Gruppo di Azione Locale è promotore del "Programma di Sviluppo Locale" (PSL) del GAL - ALPI DI SARENTINO 2023-2027.
2. Spettano al GAL le seguenti competenze e mansioni:
 - a) animazione a livello territoriale locale con partecipazione della popolazione al rilevamento dei bisogni locali, all'elaborazione della strategia e alla scelta delle iniziative da attuare;
 - b) elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale e del "Programma di Sviluppo Locale" (PSL) per la partecipazione del GAL al concorso provinciale Leader 2023- 2027 della Provincia Autonoma di Bolzano (Decreto 4712 del 16.03.2023)
 - c) rafforzamento delle competenze degli attori locali nell'elaborazione e nell'attuazione delle iniziative, incluso il finanziamento delle loro competenze in tema di gestione dei progetti;
 - d) preparazione e pubblicazione di inviti a presentare progetti o di bandi permanenti per la presentazione di progetti;
 - e) accoglimento di richieste di supporto e relativa valutazione previa definizione di pertinenti criteri di selezione trasparenti e controllabili;
 - f) selezione di progetti di attuazione del Programma di Sviluppo Locale approvato dalla Giunta provinciale idonei a essere finanziati con fondi pubblici;
 - g) definizione dell'ammontare delle risorse finanziarie con criteri di selezione chiaramente stabiliti, trasparenti e non discriminatori, evitando conflitti d'interessi;

- h) il GAL verifica che i progetti selezionati siano coerenti con la Strategia di Sviluppo Locale e gli obiettivi in essa definiti e che siano privilegiati i progetti che meglio contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi;
- i) animazione, affiancamento e consulenza ai promotori del progetto per la preparazione di documenti per la richiesta di sovvenzioni e la consegna alle autorità dalla Provincia deputate al ricevimento delle richieste; supporto ai promotori responsabili di progetti nell'amministrazione del progetto;
- j) verifica di progressi e risultati (autovalutazione) nell'attuazione del PSL;
- k) attività di pubbliche relazioni per informare circa gli obiettivi e i compiti del GAL e del PSL e circa i risultati del lavoro svolto dal GAL;
- l) adeguamento e aggiornamento della Strategia di Sviluppo Locale nel corso del periodo di programmazione LEADER;
- m) accettazione di nuovi membri e decisione sulle dimissioni di membri

Art. 3

a) Cooperazione

1. Il GAL persegue la cooperazione con Gruppi di Azione confinanti nel processo LEADER e promuove attività di cooperazione sovraterritoriale, nazionale e transnazionale.
2. Il GAL collabora con gli organismi di rete LEADER a livello nazionale e con quelli dell'UE.
3. Il GAL aderisce alla rete LEADER Alto Adige

b) Relazioni pubbliche:

1. Il GAL garantisce il rispetto di tutti i requisiti di pubblicazione dell'UE.
2. Il GAL partecipa attivamente alla presentazione dei progetti nell'area LEADER e ne assicura la pubblicazione.

Art. 4

Membri del Gruppo di Azione Leader

1. Il GAL si costituisce nel corso di una riunione costitutiva e si compone dei membri fondatori del GAL ALPI DI SARENTINO.
2. A fini decisionali e nelle decisioni di selezione, nessun singolo gruppo di interesse socioeconomico (pubblico o settoriale) controllerà il processo decisionale.
3. Il GAL è disponibile a collaborare con tutti i soggetti interessati dell'area Leader. Le domande di adesione successive alla costituzione devono essere presentate mediante apposito modulo al Presidente del GAL.
4. L'assemblea dei membri del GAL decide in ordine all'accettazione di un nuovo membro. Subito dopo l'accettazione, ai nuovi membri sono riconosciuti tutti i diritti e i doveri di cui al presente regolamento interno.
5. È consentito dimettersi dal GAL. La domanda di dimissioni deve essere presentata per iscritto al Presidente. L'assemblea dei membri del GAL decide in ordine all'accoglimento della domanda di dimissioni.

6. All'occorrenza è possibile ammettere a far parte dell'assemblea e a partecipare a convegni ulteriori rappresentanti ed esperti di settori specifici, enti e istituzioni in veste di membri consultivi (senza diritto di voto).
7. Il management LEADER svolge funzioni di servizio, consultive e di coordinamento per il GAL e fa parte del Gruppo di Azione Leader.
8. I membri possono farsi sostituire nelle sedute. Il nome del sostituto deve essere comunicato al Presidente per iscritto.
9. L'adesione al GAL non costituisce condizione per poter presentare domanda di finanziamento nell'ambito del processo LEADER. L'adesione al GAL non è connessa ad alcuna obbligazione di natura finanziaria.

Art. 5

Organi e processi decisionali

1. L'organo decisionale del Gruppo di Azione Locale è l'assemblea dei suoi membri.
2. L'assemblea dei membri del GAL elegge il Presidente e il suo sostituto.
3. Lui/Lei presiede l'assemblea generale, rappresenta il GAL all'esterno e lavora a stretto contatto con il Lead-Partner, il management, l'amministrazione e coordinatore.
4. Per attuare la Strategia di Sviluppo Locale, il GAL si avvale del supporto di un coordinatore LEADER e di un management LEADER. (lead partner).
5. L'amministrazione del GAL prepara le riunioni generali e stabilisce i punti all'ordine del giorno in consultazione con il presidente.
6. L'amministrazione del GAL verifica l'ammissibilità dei progetti presentati.
7. L'assemblea plenaria del GAL valuta i progetti approvati in base ai criteri di valutazione specificati nella strategia di sviluppo locale.

Art. 6

Diritto di voto

1. Ogni membro del GAL ha diritto a un voto.
2. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice.

Art. 7

Assemblea generale

1. Le assemblee dei membri del GAL ALPI DI SARENTINO non sono pubbliche e si tengono normalmente nel territorio del GAL.
2. Nell'arco di un anno solare si deve tenere almeno un'assemblea dei membri. All'occorrenza ne possono essere convocate altre. I membri del GAL di almeno tre Comuni possono decidere di effettuare e autorizzare un'assemblea straordinaria.
3. Le sedute sono condotte dal Presidente o dal suo sostituto.
4. Tra una seduta e l'altra, il Consiglio direttivo del GAL regola

l'operatività in stretta collaborazione con il management LEADER.

5. Le sedute sono convocate con almeno due settimane di anticipo per e-mail con l'indicazione di data e ora, luogo e ordine del giorno.
6. Bozze di deliberazione devono essere allegate alla convocazione o messe a disposizione di tutti i membri almeno cinque giorni lavorativi prima della seduta.
7. Eventuali modifiche dell'ordine del giorno devono essere approvate prima dell'inizio di una seduta a maggioranza semplice dei voti espressi dai membri presenti.
8. L'assemblea delibera in ordine all'approvazione di tutti i progetti presentati, esaminati e valutati.
9. Di ciascuna seduta si redige apposito verbale. Il verbale reca data, ora e luogo della seduta, i nomi dei presenti, l'ordine del giorno e il tenore di domande e deliberazioni. Il verbale deve essere disponibile entro trenta giorni, comunque al massimo entro la data della seduta successiva.

Art. 8

Deliberazioni

1. L'assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno il 50% dei membri aventi diritto di voto.
2. Il numero di soggetti del mondo economico e delle parti sociali (non autorità) deve essere pari almeno al 50% dei membri del GAL presenti.
3. Una deliberazione si considera assunta quando è stata votata a maggioranza semplice dei membri del GAL con diritto di voto presenti.
4. In caso di parità di voti la domanda si considera respinta.
5. La votazione è resa in forma palese.
6. I membri del GAL che siano avvantaggiati da una deliberazione che deve essere assunta, non prendono parte alla votazione.
7. Risultati e decisioni centrali assunte dall'assemblea dei membri del GAL e i progetti approvati devono essere pubblicati sulla piattaforma Internet del GAL. Per tutte le pubblicazioni si deve tenere conto dei principi della protezione dei dati.

Art. 9

Management LEADER

1. La sfera di mansioni del management LEADER è disciplinata dalle prescrizioni formulate al riguardo dall'Unione Europea e del CRS della Provincia Autonoma di Bolzano;
2. Rientrano tra le mansioni principali del management LEADER in particolare i seguenti ambiti di attività:
 - a) supporto al Consiglio direttivo del GAL nella gestione dell'operatività del GAL tra le assemblee;
 - b) verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati;
 - c) preparazione della documentazione per le sedute;

- d) redazione dei verbali delle sedute e invio ai membri del GAL e alle istituzioni rilevanti ai fini del programma LEADER;
- e) addestramento, assistenza e consulenza agli attori/promotori dei progetti in fase di formulazione delle domande per progetti, di presentazione ai servizi provinciali, di attuazione corrente dei progetti, di prelievi e di documentazione degli impieghi;
- f) informare i richiedenti sulle regole di gara valide per la migliore gestione dei fondi pubblici con il coinvolgimento della concorrenza (offerte/elenchi fornitori);
- g) coordinamento dell'attività di pubbliche relazioni del GAL;
- h) reporting e valutazione procedurale;
- i) collaborazione con istituzioni regionali di cooperazione - reti LEADER e autorità provinciali;

Il presente regolamento interno è stato approvato dal Gruppo di Azione Leader ALPI DI SARENTINO nel processo europeo LEADER per il periodo di programmazione 2023 - 2027 ***in data 13.06.2023 nella sala riunioni del comune di San Genesio.***

Fonti

<https://european-union.europa.eu/>

<https://home.provinz.bz.it/>

<https://europa.provinz.bz.it/>

[Agricoltura | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige](#)

PSN-PAC Italia

CSR Aut.Prov. BZ

Attuali dichiarazioni di missione e concetti dei comuni LEADER

Statistiche: Istat e Astat dell'Aut.Prov.BZ